



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Giovani - Macerata Senigallia e Camerino

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di

approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscientizzazione come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Obiettivi generali del progetto

Accrescere nelle giovani generazioni e nella comunità civile ed ecclesiale la consapevolezza circa i cambiamenti sociali e culturali in atto nel territorio della Diocesi e nel mondo. I giovani possano vivere esperienze di condivisione e di crescita nello stile della solidarietà e che questa crescita diventi testimonianza viva anche per altre realtà e parrocchie della diocesi. L' **ampliare lo sguardo al resto del mondo** gli potrà consenti di maturare attitudini, competenze e modalità di relazione volte a promuovere un futuro sviluppo sociale basato sull'accoglienza, il dialogo e l'accettazione del diverso quale elemento di ricchezza e non di conflitto.

Obiettivi specifici del progetto

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI	
Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata	
Area di bisogno 1	
Esigenza di lavorare con i ragazzi a livello formativo per diffondere la cultura della pace, dell'accoglienza e dell'orientamento di sé in un mondo che cambia	
Situazione di partenza degli indicatori di bisogno (con riferimento al punto 7.2)	Obiettivi specifici (situazione di arrivo)
<u>Situazione di partenza 1</u> Contatti con i giovani nelle parrocchie e nelle scuole: - 30 classi incontrate su 12 scuole secondarie di 2° grado; - 20 classe incontrate su 17 scuole tra primarie e scuole secondarie di 1° grado; - 10 parrocchie coinvolte su quelle 67 presenti nel territorio.	<u>Obiettivo Specifico 1:</u> Favorire collaborazioni con insegnanti delle scuole, con gli educatori, i catechisti ed i sacerdoti del territorio da coinvolgere in progetti di educazione alla pace, all'accoglienza all'orientamento di sé in un mondo che cambia, aumentando il numero degli "attori" coinvolti: - Classi delle scuole di 2° grado scuole passando da 30 a 40; - Classi delle scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado passando da 20 a 30; - Parrocchie passando da 10 ad almeno 20.

Area di bisogno 2	
Esigenza di lavorare con i ragazzi a livello formativo sull'incontro e sull'integrazione con l'Altro, il "diverso da sé" e sulla concezione di diversità del mondo come risorse	
Situazione di partenza degli indicatori di bisogno (con riferimento al punto 7.2)	Obiettivi specifici (situazione di arrivo)
<u>Situazione di partenza 2.1</u> 25 classi incontrate in un anno scolastico tra primarie e scuole secondarie di 1° e 2° grado.	<u>Obiettivo Specifico 2.1:</u> Ampliare il numero delle scuole coinvolte, aumentando i numeri delle classi da 25 a 35
<u>Situazione di partenza 2.2</u> 5 Parrocchie coinvolte in un anno	<u>Obiettivo Specifico 2.2:</u> Coinvolgimento di almeno 10 parrocchie del territorio

Area di bisogno 3	
Necessità di strutturare percorsi educativi e orientativi per le giovani generazioni, riaccendendo in loro il desiderio di sognare partendo dalle loro risorse	
Situazione di partenza degli indicatori di bisogno (con riferimento al punto 7.2)	Obiettivi specifici (situazione di arrivo)
<u>Situazione di partenza 3:</u> 10 classi superiori (quarti e quinti) incontrate su 12 scuole secondarie di 2° grado.	<u>Obiettivo specifico 3:</u> Coinvolgimento di almeno 20 classi di istituti superiori

Area di bisogno 4	
Importanza di diffondere la cultura della pace e dell'accoglienza intesa come rafforzamento dell'azione di collaborazione e di rete fra le associazioni.	
Situazione di partenza degli indicatori di bisogno (con riferimento al punto 7.2)	Obiettivi specifici (situazione di arrivo)
<u>Situazione di partenza 4:</u> Nr 3 eventi di organizzati: - n.1 evento all'anno organizzati direttamente dalla Caritas in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro (DOCAT - Incontri sulla dottrina sociale della Chiesa); - n.1 evento per i giovani organizzato dalla Pastorale Giovanile (GMG – Giornata Mondiale dei Giovani); - n.1 evento sul territorio provinciale in collaborazione tra associazioni, altre confessioni religiose e Caritas (Giornata della Salvaguardia del Creato).	<u>Obiettivo Specifico 4:</u> Prevenire forme di intolleranza e sensibilizzare ai valori della pace, dell'intercultura, della solidarietà tra i popoli e della tutela dei diritti umani, realizzando almeno 6 eventi in un anno sulla promozione della pace sul territorio provinciale, aumentando di 3 i momenti di formazione e sensibilizzazione favorendo e rafforzando la rete con gli enti e le associazioni sensibili alle tematiche della pace e dell'accoglienza.

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testaferrata 13, Senigallia (AN)

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI (situazione di arrivo)	INDICATORI
1. Necessità di coordinamento nella promozione alle tematiche giovanili, integrazione e inclusione sociale	1. Ottimizzare l'accoglienza dei giovani migliorando l'organizzazione e l'offerta delle attività di informazione e animazione dei giovani	1. Aumento del numero delle attività svolte a supporto dei giovani, da 20 ore settimanali a 35
2. Bisogno orientare i giovani attraverso un ascolto specifico dei loro bisogni qualità nell'ascolto del giovane	2. Sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte culturali, socio-educative e di servizio	2. Aumento del tempo a disposizione per l'accoglienza da un rapporto da 1 a 10 a 1 a 4
3. Necessità di dare un maggior supporto ai giovani studenti	3. Potenziare il servizio di accompagnamento allo studio	3. Aumento del numero degli esperti in materia per un rapporto da 1 a 10 a 1 a 5

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI (situazione di arrivo)	INDICATORI
1. Recuperare la centralità della dignità della persona in ogni attività e circostanza che i destinatari vivono	1. Incontri per giovani nei luoghi inclusi nel progetto (scuole e parrocchie) attraverso didattica, laboratori, eventi	1. Aumento del numero delle attività e dei luoghi (parrocchie e scuole), 30%

2. Diffusione di una cultura di pace e di accoglienza nei conflitti attuali 3. Aprire lo sguardo dei ragazzi e dei giovani all'integrazione con l'altro, il diverso da me		
4. Ricostruzione del tessuto relazionale negli ambienti post-sisma 5. Accompagnamento dei bambini / ragazzi alla necessità di incontro in ambienti costruttivi come gioco, sport, laboratori 6. Accompagnamento alla scelte importanti della vita in un tempo di scoraggiamento sul futuro precario che si prospetta davanti ai giovani	2. Potenziare il servizio di accompagnamento allo studio (doposcuola) e animazione ludica 3. Sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte culturali, socio-educative e di servizio	2. Aumento del tempo a disposizione per l'accoglienza da un rapporto da 1 a 5

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La figura del volontario non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace.

Il volontario si affiancherà agli altri operatori per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto.

L'apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati.

Il supporto dei volontari in servizio civile all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'equipe di lavoro.

Prima dell'inserimento è previsto un periodo di **tirocinio** durante il quale ha modo di conoscere gradualmente il funzionamento del servizio. Egli conosce, attraverso l'OLP le indicazioni sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare. Agli scambi quotidiani con l'OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'équipe del servizio. Ogni 2 settimane è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di supervisione durante il quale l'OLP offre al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

Obiettivo Specifico 1:

Favorire collaborazioni con insegnanti delle scuole, con gli educatori, i catechisti ed i sacerdoti del territorio da coinvolgere in progetti di educazione alla pace, all'accoglienza all'orientamento di sé in un mondo che cambia, aumentando il numero degli "attori" coinvolti:

- Classi delle scuole di 2° grado scuole passando da 30 a 45;
- Classi delle scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado passando da 20 a 30;
- Parrocchie passando da 10 ad almeno 20.

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
<u>Attività 1.b</u> Incontri nelle scuole	Nel rispetto del monte ore settimanale i giovani in servizio civile accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie.
<u>Attività 1.c</u> Incontri nelle parrocchie	In seguito saranno "attori" diretti di queste attività che richiedono

<u>Attività 1.d</u> Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	creatività ed originalità; verranno ideati ed percorsi educativi rivolti a giovani studenti e/o lavoratori organizzati dai giovani in sc. Direttamente si occuperanno della gestione dell'agenda degli incontri
<u>Attività 1.f</u> Realizzazione di materiale video	Acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.

Obiettivo Specifico 2.1:
Ampliare il numero delle scuole coinvolte, aumentando i numeri delle classi da 25 a 35.

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
<u>Attività 2.1.b</u> Incontri nelle scuole	Nel rispetto del monte ore settimanale i giovani in servizio civile accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie. In seguito saranno "attori" diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità; verranno ideati ed percorsi educativi rivolti a giovani studenti e/o lavoratori organizzati dai giovani in sc. Direttamente si occuperanno della gestione dell'agenda degli incontri Acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.
<u>Attività 2.1.c</u> Incontri nelle parrocchie	
<u>Attività 2.1.d</u> Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	
<u>Attività 2.1.e</u> Realizzazione di materiale video	

Obiettivo Specifico 2.2:
Coinvolgimento di 10 parrocchie del territorio

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
<u>Attività 2.2.a</u> Conoscenza delle parrocchie	Nel rispetto del monte ore settimanale i giovani in servizio civile accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie. In seguito saranno "attori" diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità; verranno ideati ed percorsi educativi rivolti a giovani studenti e/o lavoratori organizzati dai giovani in sc. Direttamente si occuperanno della gestione dell'agenda degli incontri Acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.
<u>Attività 2.2.b</u> Incontri nelle parrocchie	
<u>Attività 2.2.c</u> Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	
<u>Attività 2.2.e</u> Realizzazione di materiale video	

Obiettivo Specifico 3:
Coinvolgimento di almeno 20 classi di istituti superiori

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
<u>Attività 3.b</u> Incontri nelle scuole	Nel rispetto del monte ore settimanale i giovani in servizio civile accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie. In seguito saranno "attori" diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità; verranno ideati ed percorsi educativi rivolti a giovani studenti e/o lavoratori organizzati dai giovani in sc. Direttamente si occuperanno della gestione dell'agenda degli incontri Acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.
<u>Attività 3.c</u> Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	

Obiettivo Specifico 4:
Prevenire forme di intolleranza e sensibilizzare ai valori della pace, dell'interculturalità, della solidarietà tra i popoli e della tutela dei diritti umani, realizzando almeno 6 eventi in un anno sulla promozione della pace

<i>sul territorio provinciale, aumentando di 3 i momenti di formazione e sensibilizzazione favorendo e rafforzando la rete con gli enti e le associazioni sensibili alle tematiche della pace e dell'accoglienza.</i>	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
<u>Attività 4.c</u> Collaborazione nell'organizzazione degli eventi	Inizialmente il volontario in servizio civile affiancherà le volontarie che si occupano della rete, accompagneranno il responsabile del centro nei vari incontri, in seguito parteciperanno direttamente nell'organizzazione degli eventi e di quant'altro in atto mettendo tutte le proprie capacità. Acquisisce competenze in merito all'utilizzo di strumenti informatici e linguaggi innovativi, ma soprattutto il lavoro di equipe, il lavoro in rete e la collaborazione fra enti.
<u>Attività 4.d</u> Organizzazione di 3 eventi	Inizialmente il volontario in servizio civile affiancherà le volontarie che si occupano della rete, accompagneranno il responsabile del centro nei vari incontri, in seguito parteciperanno direttamente all'organizzazione di 3 eventi e di quant'altro in atto mettendo tutte le proprie capacità. Acquisisce competenze in merito all'utilizzo di strumenti informatici e linguaggi innovativi, ma soprattutto il lavoro di equipe, il lavoro in rete e la collaborazione fra enti.
<u>Attività 4.e</u> Stesura Dossier	Inizialmente il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori dell'Osservatorio delle Risorse e Povertà e del giornale così da apprendere le informazioni necessarie per pubblicare e analizzare i dati che avranno, nel corso del tempo, raccolto. Acquisisce competenze in merito all'utilizzo di strumenti informatici e linguaggi innovativi (media comunicazione), ma soprattutto il lavoro di equipe, il lavoro in rete e la collaborazione fra enti.

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testaferrata 13, Senigallia (AN)

OBIETTIVO 1. <i>Ottimizzare l'accoglienza dei giovani migliorando l'organizzazione e l'offerta delle attività di informazione e animazione dei giovani</i>	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
1.1: attività quotidiane del centro	<ul style="list-style-type: none"> - apertura pomeridiana del centro (da lunedì a venerdì) per tutto il pomeriggio, dopo il primo periodo i ragazzi avranno le chiavi della struttura e provvederanno all'apertura con gli operatori o altri volontari presenti - presenza costante di un volontario, in affiancamento agli operatori o altri volontari presenti - momenti di convivialità con i giovani, da organizzare in collaborazione con l'operatore o i volontari presenti in accordo con l'olp di riferimento
1.2: gestione quotidiana dei locali del centro sociale	<ul style="list-style-type: none"> - presenza costante dell'operatore per rispondere alle esigenze dei giovani - prendersi cura dei locali: i ragazzi in servizio civile avranno il compito di segnalare alle persone di riferimento eventuali malfunzionamenti o uso scorretto della struttura da parte dei giovani - organizzazione degli spazi adibiti all'accoglienza, da parte dei volontari del servizio civile che su indicazione degli operatori presenti saranno chiamati a sollecitare i giovani ai turni delle pulizie e al mantenimento della struttura attraverso attività informative e formative sulla raccolta differenziata e sul corretto uso dei locali

1.3 conoscenza dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> - momenti di ascolto dei ragazzi, saranno disponibili momenti dedicati all'ascolto con la collaborazione dei volontari e degli operatori presenti ai quali i giovani in servizio civile saranno tenuti a partecipare, oltre ai momenti individuali i giovani in servizio organizzeranno incontri di gruppo con i giovani - organizzazione di attività di conoscenza coadiuvate da figure di riferimento - riunione di equipe organizzativa
1.4 ascolto dei bisogni dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e analisi dei dati in collaborazione il Dipartimento di Economia Società Politica dell'Università degli Studi di Urbino - colloqui personali con i giovani e ascolto delle problematiche con i responsabili della struttura e gli operatori e verifiche periodiche degli incontri. - riunione di formazione dell'equipe all'ascolto

OBIETTIVO 2: Sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte culturali socio-educative e di servizio	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
2.1 laboratori di animazione	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione di laboratori didattici e creativi - organizzazione di corsi in lingua e di informatica, laboratori teatrali ed espressivi attraverso il reperimento del materiale utile e la calendarizzazione degli incontri e il coordinamento dei formatori - incontri con l'equipe operativa - apertura di una sala della musica a disposizione dei giovani, organizzazione del calendario di utilizzo e verifica dello stato di utilizzo
2.2 incontri culturali con autori e con persone che si occupano di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e coordinamento di mostre grafiche, pittoriche e fotografiche, rassegne cinematografiche - momenti di formazione per i giovani e per l'equipe organizzativa - coordinamento e calendarizzazione degli incontri con i responsabili delle associazioni che accolgono e coordinano volontari - incontri con i responsabili delle strutture di servizio per informazione e sensibilizzazione dei giovani
2.3 organizzazione di attività con tematiche legate alla socializzazione e alla relazione	<ul style="list-style-type: none"> - incontri di confronto con esperti rivolti ai giovani - serie di incontri rivolti ai giovani di tutto il territorio - attività di integrazione con i giovani immigrati, partecipazione all'equipe organizzativa e coordinamento del calendario e dei contatti. - settimane di condivisione con le classi delle scuole secondaria di secondo grado presenti nel territorio, gestione dei contatti e organizzazione delle settimane con l'equipe di riferimento
2.4 organizzazione di attività ordinarie estive	<ul style="list-style-type: none"> - visita e conoscenza di luoghi di interesse socio-culturale, calendarizzazione degli eventi e gestione dei contatti - coordinamento di settimane di volontariato per i giovani, gestione dei contatti e organizzazione con equipe di riferimento - organizzazione del progetto "Destate la Festa", festa di tutti i giovani della città, in stretta collaborazione con le commissioni che si occupano dell'evento formate da operatori e volontari

OBIETTIVO 3: Potenziare il servizio di accompagnamento allo studio	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
3.1 potenziamento degli spazi destinati allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - apertura quotidiana della sala studio - implementazione della biblioteca a disposizione dei giovani - prendersi cura dello stato dei locali sollecitando i giovani che frequentano un loro corretto uso
3.2 servizio di accompagnamento allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - presenza costante di un operatore di affiancamento agli studenti - presenza di insegnanti a disposizione, coordinamento e calendarizzazione delle presenze - lezioni e corsi specifici per piccoli gruppi di studenti, individuazione del volontario specifico che possa gestire i corsi,

	preparazione del materiale necessario e calendarizzazione degli appuntamenti con comunicazione a tutti gli interessati
3.3 attività di supporto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione giornate dedicate a materie specifiche - sostegno alla preparazione ad esami - sostegno alla possibilità di consultare testi - facilitazione dell'accesso ad internet, gestione del registro di accesso ad internet e del corretto utilizzo secondo regolamento della struttura

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

OBIETTIVO 1. Incontri per giovani nei luoghi inclusi nel progetto (scuole e parrocchie) attraverso didattica, laboratori, eventi	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
1.1: Conoscenza delle scuole e parrocchie; definizione del piano educativo	<p>Nel rispetto del monte ore settimanale, gli operatori volontari accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie.</p> <p>In seguito saranno "attori" diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità; verranno ideati ed percorsi educativi rivolti a giovani.</p> <p>Si occuperanno della gestione dell'agenda degli incontri.</p> <p>Acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.</p>
1.2: definizione del calendario di appuntamenti	
1.3: predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	
1.4: Realizzazione di materiale fotografico e video	
1.5: Ascolto dei bisogni dei giovani	
1.6: Verifica	

OBIETTIVO 2: Potenziare il servizio di accompagnamento allo studio e animazione ludica	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
2.1: potenziamento degli spazi destinati allo studio	<p>Nel rispetto del monte ore settimanale, gli operatori volontari, in accordo con i responsabili locali, si occuperanno dell'apertura quotidiana degli oratori o dei locali parrocchiali, del prendersi cura dello stato dei locali sollecitando i giovani che frequentano un loro corretto uso.</p> <p>Saranno presenti in affiancamento agli studenti e agli insegnanti a disposizione, e responsabili del coordinamento e calendarizzazione delle presenze, dell'individuazione del volontario specifico che possa gestire i corsi, preparazione del materiale necessario, comunicazione con tutti gli interessati</p>
2.2: servizio di accompagnamento allo studio	
2.3: ascolto dei bisogni dei giovani	
2.4: Verifica	

OBIETTIVO 3 Sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte culturali, socio-educative e di servizio	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
3.1: laboratori di animazione per esprimere le potenzialità dei giovani e suscitare la creatività	<p>Nel rispetto del monte ore settimanale, gli operatori volontari, in accordo con i responsabili locali, si occuperanno della preparazione di laboratori didattici e creativi, dell'organizzazione di corsi, laboratori teatrali ed espressivi, laboratori di musica, attraverso il reperimento del materiale utile e la calendarizzazione degli incontri e il coordinamento dei formatori.</p> <p>Si occuperanno inoltre di organizzare attività di integrazione con i giovani immigrati.</p> <p>In particolare saranno coordinatori e fautori delle attività estive nelle parrocchie.</p>
3.2: organizzazione di attività con tematiche legate alla socializzazione e alla relazione	
3.3: organizzazione di attività ordinarie e estive	
3.4: verifica	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:
--

10
)

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

11

SEDE	N° VOLONTARI
Caritas diocesana - Pastorale Giovanile Macerata (cod. 111659)	6
Pastorale Giovanile Senigallia (cod. 115108)	2
Caritas diocesana Camerino (cod. 296)	3

11)

Numero posti con vitto e alloggio

0

12)

Numero posti senza vitto e alloggio

11

SEDE	N° VOLONTARI
Caritas diocesana - Pastorale Giovanile Macerata (cod. 111659)	6
Pastorale Giovanile Senigallia (cod. 115108)	2
Caritas diocesana Camerino (cod. 296)	3

13)

Numero posti con solo vitto

0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	PASTORALE GIOVANILE	MACERATA	PIAZZA STRAMBI 4	111659	6
2	PASTORALE GIOVANILE	SENIGALLIA (AN)	VIA TESTAFERRATA, 13	115108	2
3	CARITAS DIOCESANA	CAMERINO (MC)	VIA ROMA,2	296	3

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14)

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

1145

15)

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)

5

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi sistema accreditato

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 23

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e

secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato A dell' "Avviso agli Enti" del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

41) Contenuti della formazione

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

FASE PRIMA

Modulo 1: IL PROGETTO

1	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
1.A	Conoscenza del progetto Conoscenza della struttura Conoscenza delle attività e delle procedure operative Ruoli e figure all'interno della struttura	Tutte le attività	Marzioni Giulia Elisa Merlini	8
1.B	La Caritas Diocesana: la storia, il mandato, lo statuto, la struttura, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica. Approfondimento sul settore Pace e Mondialità	Tutte le attività	Marzioni Giulia	
1.C	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile La sicurezza sul lavoro: rischi e doveri	Tutte le attività	Carlo Tirabassi	

FASE INTERMEDIA

Modulo 2: IL SETTORE DI IMPIEGO

2	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
2.A	MODULO NORD/SUD: Nord/Sud, la linea ricchezza/povertà Globalizzazione e potere economico Globalizzazione e potere politico-militare Cooperazione e solidarietà internazionale Sviluppo sostenibile, Commercio equo e solidale, finanza etica.....	Attività 1.b Attività 1.c Attività 2.1.b Attività 2.2.b Attività 3.b Attività 3.c	Elisa Merlini	30
2.B	MODULO DIRITTI UMANI: La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo Il diritto alla vita: le minoranze Il diritto d'asilo: le persecuzioni razziali e politiche, l'immigrazione I diritti dei minori: il lavoro minorile e i bambini soldato Il diritto al futuro: ambiente e diritti umani		Elisa Merlini	
2.C	MODULO NONVIOLENZA: Le radici della nonviolenza La nonviolenza nella storia La personalità nonviolenta Il conflitto e la trasformazione nonviolenta del conflitto L'Azione Diretta Nonviolenta		Elisa Merlini	

2.D	MODULO EDUCAZIONE E GIOVANI Introduzione alle tematiche del settore dei centri di aggregazione Addestramento al compito Competenze specifiche utili ad una crescita professionalizzante Specifiche tematiche del settore dell'animazione Educare i giovani Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio		Elisa Merlini Annamaria Cacciamani Mengascini Michele	
2.E	MODULO TERRITORIO/SERVIZI/ORIENTAMENTO Risposte locali ai bisogni Conoscenza delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego Conoscenza delle leggi locali e nazionali nel settore di impiego La rete dei servizi del territorio Il ruolo dei servizi sociali		Scarponi Carla Savoretti Silvia Severini Emanuele	

Modulo 3: LA RELAZIONE EDUCATIVA

3	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
3.A	La gestione delle relazioni con i visitatori e con i volontari	Attività 2.2.a Attività 4.a Attività 4.c Attività 4.d Attività 4.e	Marzioni Giulia	12
3.B	La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri		Ubertoni Annalisa	
3.C	Uno stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"		Marzioni Giulia	
3.D	La resilienza		Mengascini Michele	
3.E	La comunicazione efficace		Cacciamani Annamaria	

Modulo 4: IL LAVORO DI GRUPPO

4	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
4.A	Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo	Attività 1.b Attività 1.c Attività 1.d Attività 1.f Attività 2.1.b Attività 2.1.c Attività 2.1.d Attività 2.1.e Attività 2.2.b Attività 2.2.c Attività 2.2.d Attività 2.2.e Attività 3.b Attività 3.c Attività 3.d Attività 3.e Attività 4.c Attività 4.d Attività 4.e	Marzioni Giulia	12
4.B	Il lavoro d'equipe: approfondimento della relazione tra persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto ma con ruoli e competenze differenti; processi di comunicazione e ascolto, costruzioni di sinergie e relazioni			
4.C	Supervisione ed approfondimento della vita comunitaria: le bellezze e le difficoltà del vivere insieme.			

FASE FINALE

Modulo 5: LA RIELABORAZIONE

5	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
5.A	Verifica degli obiettivi raggiunti	Tutte le attività	Marzioni Giulia	10
5.B	Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Tutte le attività		
5.C	Bilancio delle competenze personali acquisite	Tutte le attività		

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testaferrata 13, Senigallia (AN)

Prima fase			
Modulo 1- Il progetto	Attività n.	Formatore	12
Conoscenza del progetto	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani	1
Conoscenza della Caritas diocesana: storia, volontari, obiezione di coscienza e servizio civile	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/Sonia Sdrubolini	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani/Stefania Stimilli/Laura Alesi	2
Sicurezza e rischi all'interno della sede	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Francesco Bucci	4
Ruoli e figure all'interno della struttura	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani	2
Verifica	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	1

Seconda fase			
Modulo 2- Il settore di impiego	Attività n.	Formatore	34
Introduzione alle tematiche del settore : giovani	1.3, 1.5, 2.1, 2.2, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi	2
Conoscenza di varie tipologie di povertà: immigrati e senza fissa dimora, giovani	1.3, 1.5, 2.1, 2.2, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani/ Marianna Rossetti	3
Approccio a situazioni di disagio particolari: malattia, tossicodipendenza, maltrattamento, i disturbi mentali	1.3, 1.5, 2.1, 2.2, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Stefania Stimilli	2
Dall'accoglienza alla presa in carico: il progetto individuale	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani/ Marianna Rossetti	2
Competenze specifiche utili ad una crescita professionalizzante: come stare nei centri di accoglienza	1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2.	Stefania Stimilli	3
Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio con i giovani	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Marianna Rossetti	3
Il volontariato: specificità, ruolo e promozione	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Silvi Stefania	3
Risposte locali ai bisogni	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani	2
Conoscenza delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani/Laura Alesi	3
Conoscenza delle leggi locali e nazionali nel settore di impiego	1.5, 2.1, 2.4, 3.1.	Silvia Artibani/ Marianna Rossetti	2
La rete dei servizi del territorio	1.5, 2.1, 2.4, 3.1.	Laura Alesi	2
Il ruolo dei servizi sociali	1.5, 2.1, 2.4, 3.1.	Silvia Artibani	2
Verifica	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2
Verifica	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2

Modulo 3- La relazione educativa		Formatore	12
La relazione d'aiuto	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Stefania Stimilli	3
La comunicazione efficace	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Stefania Stimilli	2
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2
Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2
Verifica	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Sonia Sdrubolini	2

Modulo 4- Lavoro di gruppo	Attività n.	Formatore	6
Le dinamiche di gruppo	1.4, 2.3.	Stefania Stimilli	2
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	1.4, 2.3.	Laura Alesi	2
Verifica	1.4, 2.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2

Fase finale			
Modulo 5- La rielaborazione	Attività n.	Formatore	10
Verifica degli obiettivi raggiunti	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani	2
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Stefania Stimilli	3
Bilancio delle competenze personali	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani	3
Verifica	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2
TOTALE			72

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

FASE PRIMA

Modulo 1: IL PROGETTO

1	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
1.A	Conoscenza del progetto Conoscenza della struttura Conoscenza della vicaria e delle strutture vicariali Conoscenza delle attività e delle procedure operative	Tutte le attività	Donati Beatrice	8
1.B	La Caritas Diocesana: la storia, il mandato, lo statuto, la struttura, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica. Ruoli e figure all'interno della struttura	Tutte le attività	Antonini Ippolito	
1.C	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile La sicurezza sul lavoro: rischi e doveri	Tutte le attività	Caprioli Alberto	

FASE INTERMEDIA

Modulo 2: IL SETTORE DI IMPIEGO

2	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
2.A	MODULO NORD/SUD: Approfondimento sul settore Pace e Mondialità Nord/Sud, la linea ricchezza/povertà Globalizzazione e potere economico Globalizzazione e potere politico-militare Cooperazione e solidarietà internazionale Sviluppo sostenibile, Commercio equo e solidale, finanza etica.....	Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.3 Attività 2.1 Attività 2.2	Marzioni Giulia Sdrubolini Sonia	30
2.B	MODULO DIRITTI UMANI: La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo Il diritto alla vita: le minoranze Il diritto d'asilo: le persecuzioni razziali e politiche, l'immigrazione I diritti dei minori: il lavoro minorile e i bambini soldato Il diritto al futuro: ambiente e diritti umani	Attività 3.1 Attività 3.2 Attività 3.3	Marzioni Giulia Sdrubolini Sonia	

2.C	MODULO NONVIOLENZA: Le radici della nonviolenza La nonviolenza nella storia La personalità nonviolenta Il conflitto e la trasformazione nonviolenta del conflitto L'Azione Diretta Nonviolenta		Marzioni Giulia Sdrubolini Sonia	
2.D	MODULO EDUCAZIONE E GIOVANI Introduzione alle tematiche del settore dei centri di aggregazione Competenze trasversali utili ad una crescita professionalizzante Specifiche tematiche del settore dell'animazione Educare i giovani Acquisire competenze e abilità per il servizio Importanza del progettare insieme		Masi Suor Gina	
2.E	MODULO TERRITORIO/SERVIZI/ORIENTAMENTO Presentazione mappatura risorse e bisogni della diocesi La rete dei servizi del territorio Il ruolo dei servizi sociali Conoscenza delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego Conoscenza delle leggi locali e nazionali nel settore di impiego		Gelagna Serena Donati Beatrice	

Modulo 3: LA RELAZIONE EDUCATIVA

3	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
3.A	La gestione delle relazioni con i visitatori e con i volontari			
3.B	La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri	Attività 1.3 Attività 1.5		
3.C	Uno stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	Attività 2.2 Attività 2.3	Masi Suor Gina	12
3.D	La resilienza	Attività 3.2 Attività 3.3		
3.E	La comunicazione efficace			

Modulo 4: IL LAVORO DI GRUPPO

4	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
4.A	Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo	Attività 1.1 Attività 1.2		
4.B	Il lavoro d'equipe: approfondimento della relazione tra persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto ma con ruoli e competenze differenti; processi di comunicazione e ascolto, costruzioni di sinergie e relazioni	Attività 1.3 Attività 1.4 Attività 1.6 Attività 2.1 Attività 2.2	Masi Suor Gina	12
4.C	Supervisione ed approfondimento della vita comunitaria: le bellezze e le difficoltà del vivere insieme.	Attività 2.3 Attività 2.4 Attività 3.1 Attività 3.2 Attività 3.3		

FASE FINALE

Modulo 5: LA RIELABORAZIONE

5	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
---	----------------------------	----------	-----------	-----

5.A	Verifica degli obiettivi raggiunti	Tutte le attività	Masi Suor Gina	10
5.B	Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Tutte le attività		
5.C	Bilancio delle competenze personali acquisite	Tutte le attività		

42)

Durata

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 72 ore

Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Ente proponente il progetto

CARITAS ITALIANA

1.1) Eventuali enti attuatori

Caritas Diocesana di MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

Caritas Diocesana di MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA

Via Piazza Strambi, n. 3 cap 62010 Città Macerata

Per informazioni: Tel 0733/232795 Fax 0733/268307 E-mail caritas@diocesimacerata.it

Persona di riferimento: Giulia Marzioni

Caritas Diocesana di SENIGALLIA

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

Caritas Diocesana di SENIGALLIA

Piazza Garibaldi, 3 60019 Senigallia (AN)

Per informazioni: Tel.071-60274 Fax: 071-7929611 Cell. 348-4136817

E-mail: caritasdiocesana@caritassenigallia.it – soniasdrubolini@caritassenigallia.it

Persona di riferimento: Sonia Sdrubolini

Caritas Diocesana di CAMERINO – SAN SEVERINO MARCHE

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

Caritas Diocesana di CAMERINO – SAN SEVERINO

Via Roma, 2 cap 62032 Città Camerino

Per informazioni: Tel: 0737630400 int. 209

cell. 3384603000 E-mail caritascam@libero.it

Persona di riferimento: Beatrice Donati

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

NZ01752

- 3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*) Nazionale 1^a classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) Titolo del progetto

Giovani - Macerata Senigallia e Camerino

- 5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i giovani

Codice: E02 (Educazione e promozione culturale)

- 6) Durata del progetto (*)

12 mesi

- 7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento

- 7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori

CARITAS ITALIANA

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Nel 1977 ha stipulato la convenzione col Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza al servizio militare e nel 2001 è stata tra i primi enti a realizzare progetti di servizio civile nazionale.

CARITAS DIOCESANA DI MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA

La Caritas diocesana è l'organismo pastorale predisposto dalle Diocesi per concretizzare la pastorale della carità. Tra le sue attività prevalenti troviamo l'ideazione, progettazione e implementazione di interventi volti al superamento dell'emarginazione e dell'esclusione sociale e il servizio di formazione, animazione, sensibilizzazione, promozione delle tematiche legate alle povertà, alla pace, all'ambiente, alla mondialità, diritti umani, ecc..

La diocesi, con il coinvolgimento dei vari uffici ed organi pastorali che la compongono, ha recepito la necessità di concentrare le iniziative e proposte innovative rivolte ai giovani certi che, guidati da persone adulte responsabili e consapevoli del loro ruolo educativo, i giovani potranno crescere non solo sotto il profilo spirituale ma anche come cittadini attivi ed impegnati per il bene comune.

Ente di accoglienza 1 - Pastorale Giovanile diocesana (cod. Helios 111659)

La Pastorale Giovanile - sede del progetto - è l'azione educativa con cui la comunità ecclesiale accompagna i giovani e favorisce il loro protagonismo, affinché abbiano pienezza di vita e di speranza nel nome del Signore Gesù nelle loro concrete situazioni di vita. La PG è, dunque, la Chiesa che - con sensibilità educativa e il dono della predilezione per le nuove generazioni - mediante molteplici attività "scende in campo" con e per i giovani affinché essi crescano nello scoprire il progetto su di loro e nel quotidiano imparino progressivamente a potenziare i loro talenti mettendoli al servizio di tutti per la costruzione della civiltà giusta.

CARITAS DIOCESANA DI SENIGALLIA

La Diocesi di Senigallia si estende su di un vasto territorio di 580 Km a nord della provincia di Ancona e una fascia di territorio della confinante provincia di Pesaro Urbino. Infatti, comprende i seguenti Comuni: Mondolfo, Monterado, Monteporzio, Castelcolonna, Senigallia, Corinaldo, Ripe, Castelleone di Suasa, Barbara, Ostra Vetere, Ostra, Morro d'Alba, Montemarciano, Chiaravalle, Arcevia, Serra de' Conti, Belvedere Ostrense, Monte San Vito.

Tuttavia, il territorio sul quale insisterà prevalentemente il progetto promosso dalla Caritas Diocesana è quello del Comune di Senigallia, anche in virtù della crescente collaborazione tra Caritas e Comune che si è andata sempre più intensificando negli ultimi anni.

Il Comune di Senigallia conta 45.027 (al 1 gennaio 2018) abitanti, mentre l'ATS 8, in cui è incluso e di cui è capofila, insieme ad altri 10 Comuni, ha complessivamente 75.000 abitanti circa.

Il fenomeno dell'immigrazione è sempre più in crescita, tanto da risultare, a livello di Ambito Territoriale Sociale, uno dei Comuni in cui l'incidenza della popolazione immigrata residente è maggiormente rilevante. Gli stranieri residenti a Senigallia al 1° gennaio 2018 sono 3.174 e rappresentano circa il 7,1% della popolazione residente (Dati ISTAT, 2018)

CARITAS DIOCESANA DI CAMERINO – SAN SEVERINO

La Caritas diocesana opera nelle 6 vicarie in cui è suddivisa l'Arcidiocesi attraverso le Caritas vicariali e parrocchiali. Si occupa in prevalenza di sostentamento, accompagnamento e ascolto delle famiglie e persone svantaggiate del territorio.

Dal 2008 ha attivo il fondo diocesano di solidarietà in risposta alla nuove povertà derivate dalla crisi economica.

A seguito del sisma del 2016 del centro Italia che ha colpito fortemente il territorio diocesano ha lavorato attraverso operatori appositamente formati su più campi: la mappatura dei bisogni e delle risorse del territorio, l'ascolto degli sfollati e l'aiuto economico di alcune aziende in difficoltà, attraverso il contatto con benefattori e i fondi di Caritas Italiana.

7.2)

Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

ANALISI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO La Diocesi comprende 13 comuni tutti nella provincia di Macerata nelle Marche. Si estende su un territorio di 745 km², suddiviso in 67 parrocchie, raggruppate in 20 unità pastorali. Nel gennaio 2018 contava una popolazione di 143.806 persone e i comuni con più abitanti sono rispettivamente Macerata (41.776), Recanati (21.186), Tolentino (19.409), Cingoli (10.119). Rispetto la popolazione totale della diocesi, le tipologie di utenze con le quali i volontari che aderiranno a questo progetto entreranno in contatto sono essenzialmente ragazzi e giovani del territorio di Macerata di varie estrazioni sociali. I giovani fino a 25 anni sono il 23,5% della popolazione, mentre gli anziani con più di 64 anni costituiscono il 25% degli abitanti questo ci fa intendere che metà della popolazione è adulta (26 – 63 anni). Gli stranieri residenti in provincia di Macerata al 1° gennaio 2018 sono 30.329, rispetto ai 35mila del 2013, e rappresentano il 9,6% della popolazione residente. Nello specifico gli stranieri residenti nel comune di Macerata sono circa 4000 persone, il 9,1% della popolazione totale. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 12,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (9,3%) e dalla Repubblica di Macedonia (7,9%).¹

Tabella 1: dati nostra elaborazione da fonti ISTAT del 01/01/2018

Comuni	Abitanti
Appignano	4.195
Cingoli	10.119
Colmurano	1.244
Macerata	41.776
Montecassiano	7.080
Montefano	3.458
Montelupone	3.575
Pollenza	6.549
Porto Recanati	12.609
Recanati	21.186
Tolentino	19.409
Treia	9.309
Urbisaglia	2.577
Totale Diocesi Macerata	316.310

Nella provincia di Macerata gli occupati scendono nel 2016, passando da 92.400 a 88.900, un calo di 3.500 unità, di cui 2.000 nel lavoro dipendente. Continua invece a crescere, anche se di poco, il lavoro autonomo,

¹ fonte <http://statistica.regione.marche.it/Links> | <https://www.tuttitalia.it/marche/provincia-di-macerata/>

e diminuisce, rispetto al 2016, il tasso di disoccupazione per i giovani dai 15 ai 24 anni che arriva al 26.4% rispetto al 46% del 2013. Per Macerata sono i dati migliori dal 2013, l'anno nero della crisi.

tabella 3: Tasso di disoccupazione giovanile per provincia - REGIONE MARCHE														
<i>Personae in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)</i>														
PROVINCE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Pesaro e Urbino	18,0	11,3	7,5	7,3	10,9	21,8	10,9	21,9	25,9	29,1	39,5	34,6	34,6	26,9
Ancona	17,1	15,5	13,8	9,0	14,3	21,8	13,9	23,2	32,4	35,2	40,3	35,7	21,4	22,7
Macerata	20,9	10,9	14,4	7,1	9,8	21,3	17,7	23,4	24,9	46,0	30,1	28,1	38,0	26,4
Ascoli Piceno	9,6	22,6	12,0	11,4	14,7	25,8	20,8	26,8	39,5	49,1	32,2	24,7	42,6	23,2
Fermo	17,2	26,4	24,4	27,7	37,2	33,5	23,0	20,2
MARCHE	16,1	15,2	11,9	8,9	12,5	22,6	15,2	23,8	28,6	36,2	36,4	32,0	31,0	24,2

Fonte: Istat

Nel territorio regionale, nel 2016, i giovani, da 15 anni in su, in possesso di titolo di studio terziario erano il 14,4%, rispetto al 13,3% nazionale. Gli iscritti alla scuola secondaria superiore nella Provincia di Macerata (dati regione Marche 2016) erano 14.898 unità e dalla tabella 4 possiamo analizzare gli abbandoni scolastici nello stesso periodo scolastico e notare come la provincia di Macerata sia in linea con le medie regionali.

Le connessioni tra scuola, università, mondo del lavoro che si iniziano a sperimentare devono crescere e diventare strutturali per favorire la transizione dalla formazione al lavoro. Servono politiche attive che accompagnino i giovani in cerca di lavoro e che affianchino chi lo perde in un percorso serio ed efficace di ricollocazione.

tabella 4: Abbandono complessivo nella Regione Marche - nell'a.s.2015/2016 e nel passaggio all'a.s.2016/2017			
Scuola sec. I grado			
Provincia	Frequentanti inizio anno scolastico	Abbandono complessivo	Abbandono (%)
Ancona	12.997	54	0,4%
Ascoli Piceno e Fermo	10.090	66	0,7%
Macerata	8.550	55	0,6%
Pesaro-Urbino	10.128	41	0,4%
REGIONE MARCHE	41.765	216	0,5%
Scuola sec. II grado			
Provincia	Frequentanti inizio anno scolastico	Abbandono complessivo	Abbandono (%)

Ancona	21.526	753	3,5%
Ascoli Piceno e Fermo	18.798	823	4,4%
Macerata	14.823	425	2,9%
Pesaro-Urbino	16.075	466	2,9%
REGIONE MARCHE	71.222	2.467	3,5%

Fonte: MIUR - Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica

BISOGNI ESPRESSI La diocesi si è sempre più caratterizzata come una zona multiculturale, in cui conseguentemente si sono accentuate diversità di varia natura: culturali, religiose, economiche. Oggi inoltre, dopo il terribile anno caratterizzato da violenti scosse telluriche, la città di Macerata, e indirettamente tutta la provincia, è stata scossa nuovamente dai fatti di cronaca dell'uccisione di Pamela Matropietro (*È di Pamela Mastropietro il corpo ritrovato a Pollenza – EMMETV del 31 gennaio 2018*) e la successiva sparatoria di Luca Traini (Spari a Macerata, i deliri di Luca Traini: "Faccio una strage" – Resto del Carlino Nazionale del 4 febbraio 2018). Alle molteplici diversità già presenti si sono aggiunte tante situazioni particolari di difficoltà, di disagio e di conflittualità che a volte sono sfociate in tensioni e/o episodi di violenza nelle famiglie, nei quartieri, nelle scuole, sui luoghi di lavoro e verso gli immigrati. Si tratta di conflittualità nella maggior parte dei casi non esplicitate che manifestano comunque una crescente necessità e richiesta di azioni volte all'educazione alla Pace, all'integrazione, all'accoglienza del diverso da me e soprattutto ad avere dei punti cardinali che permettano di orientare la propria vita. Ad oggi le risposte non sono però adeguate ai bisogni crescenti. L'impegno per la Pace, l'accoglienza, l'orientamento di sé in un mondo che cambia ha radici profonde. Non può essere ridotto alla momentanea disapprovazione di azioni violente, ma deve confrontarsi con la quotidianità che ne caratterizza il percorso. Operare per la pace significa rimettere l'uomo al centro di ogni azione. In questa prospettiva l'impegno per la pace, l'accoglienza e l'orientamento di sé in un mondo che cambia è l'impegno per la giustizia e per il rispetto della vita. La nostra società è provocata da una storia che sembra aver dimenticato il significato della vita e dell'uomo e sembra avere scelto definitivamente il profitto e il potere e con loro l'autodistruzione. L'idea che l'azione per la pace presupponga necessariamente un'opera di educazione ha origini lontane ed è stata espressa nell'opera e negli scritti di molti illustri educatori antichi e moderni. Con le parole di Maria Montessori (marchigiana di origine) possiamo dire che "L'educazione è l'arma della pace e la pace è la condizione della buona educazione.

AZIONI VERSO LA SCUOLA La Caritas diocesana propone da quattro anni la sua offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado della diocesi, cercando di modulare la proposta in base alle esigenze ascoltate nel territorio come espressione della sua funzione originaria, prevalentemente pedagogica (art. 1 Statuto di Caritas Italiana). La scuola è il luogo dove poter incontrare "tutti i altri giovani", rappresenta uno spazio di vita fondamentale dove i giovani crescono, si sperimentano, si scontrano con il mondo adulto. In questi quattro anni i percorsi educativi ci hanno permesso di incontrare nelle scuole circa 5266 alunni tra bambini/ragazzi/giovani e tanti adulti che li accompagnano nei vari percorsi di studio. I percorsi educativi prevedono tutti la realizzazione di 3 incontri di 2 ore in ciascuna classe con l'utilizzo di modalità laboratoriali e strumenti multimediali. Il primo incontro è dedicato all'introduzione della tematica attraverso brain storming, video o attività interattive. Il secondo all'approfondimento della stessa con lavori di gruppo o giochi di ruolo. Infine nell'ultimo vengono invitati dei testimoni chiamati a raccontare la loro esperienza rispetto al tema affrontato. L'approccio pedagogico utilizzato è quello maieutico: il metodo è quello del tirar fuori, del porre domande e di esercitare i ragazzi nell'andare oltre gli stereotipi, il conosciuto, stimolandoli a mettersi in gioco e ad esprimersi. Nella tabella sottostante ci sono gli alunni suddivisi per anni e per fasce d'età.

	Alunni coinvolti per ogni anno scolastico
--	--

	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018
Primaria	450	454	164	360 (18 classi – 8 istituti)
Secondaria 1°grado	298	109	389	700 (35 classi – 6 istituti)
Secondaria 2°grado	70	293	789	1060 (53 classi- 8 istituti)
Totale	868	936	1342	2120 (106 classi)

Con l'animatore di comunità del progetto Policoro abbiamo notato che tanti ragazzi che incontravamo nelle scuole erano gli stessi che frequentavano parrocchie e quindi ci siamo resi conto come non fosse produttivo e sensato il nostro obiettivo di proporre loro mille progetti ma piuttosto trovare uno spazio di condivisione tra la scuola e la parrocchia; altra riflessione riguardò i temi dell'orientamento, dell'accompagnamento e della scelta non potevano essere esclusi dalla proposta della Chiesa, la quale deve prendersi cura di quei giovani che stanno muovendo i primi passi verso la loro indipendenza affrontando gli anni che risultano particolarmente delicati nel tracciare il proprio percorso di vita.

Scuole primarie e secondarie 1°grado: CHIUDIAMO LA FORBICE	Scuole Secondarie di 2° grado: SIMPOSIO
<p>Obiettivo è sensibilizzare e informare giovani ed adulti sulle connessioni tra il tema trasversale delle disuguaglianze economiche e sociali e i temi settoriali (cibo, migrazioni, conflitti, ambiente), affrontando le varie questioni collegate in termini positivi.</p>	<p>accompagnare i giovani nel loro cammino di crescita attraverso la costruzione di un senso critico per comprendere la società odierna; apprendere strumenti che possano guidare i giovani nelle scelte quotidiane e in quelle che più direttamente riguardano il loro futuro; favorire la socializzazione dei giovani, promuovere l'accoglienza e il rispetto reciproco tramite l'uso di metodologie dinamiche.</p>
<p>Tematiche: <u>Area Mondialità</u>: Tutto un altro mondo e Comunità solidali</p>	<p>Tematiche: <u>Area Mondialità</u>: Nostra Casa Comune, Pace e Conflitti, Globalizzazione <u>Area Orientamento</u>: In cammino Verso</p>

IL VALORE DEL PROGETTO NEGLI ANNI Il territorio si presenta variegato e diversificato e l'obiettivo del progetto, sin dall'inizio, è quello di riunirlo mettendo in contatto le scuole e le parrocchie fra di loro, facilitandone la comunicazione e proponendo attività in comune che coinvolgessero i giovani. Il lavoro quotidiano dei volontari della Pastorale giovanile e gli operatori dell'ufficio Caritas consente di capire come la vicinanza ai giovani non sia semplicemente una azione improvvisata ma un lavoro profondo di ascolto innanzitutto, poi di discernimento e, infine, di azione che porta a un cambiamento. Questi momenti consentono di scoprire il tesoro che si nasconde dentro il cuore di ciascun giovane e le risorse preziose che può donare alle persone che lo circondano. L'esperienza e l'incontro dei giovani nelle scuole si rivela ogni volta molto preziosa, in quanto permette di instaurare delle relazioni con i giovani del territorio in un tempo molto particolar per loro, che è quello del dovere e della quotidianità. Il contatto con i ragazzi nelle scuole e la continuità nelle parrocchie è occasione di stringere e consolidare rapporti di fiducia.

In sintesi i bisogni espressi:

- 1) Esigenza di diffondere la cultura della pace, dell'accoglienza e dell'orientamento di sé in un mondo che cambia, intesa come conoscenza specifica ed approfondita, sia a livello locale che mondiale, delle problematiche sociali, culturali, economiche e politiche alla base delle situazioni di tensione e conflitto esistenti.

- 2) Esigenza di lavorare con i ragazzi a livello formativo sull'incontro e sull'integrazione con l'Altro, il "diverso da sé"
- 3) Esigenza di lavorare con i ragazzi a livello formativo sulla conoscenza di sé e sull'orientamento in un mondo che cambia
- 4) Importanza di diffondere la cultura della pace intesa come rafforzamento dell'azione di collaborazione e di rete fra le associazioni che si occupano di educazione alla pace presenti localmente.

In sintesi dati di partenza

Percorsi educativi nelle scuole e nelle parrocchie per diffondere la cultura della pace, dell'accoglienza e dell'orientamento di sé in un mondo che cambia. Dati di partenza:

- 30 classi incontrate su 12 scuole secondarie di 2° grado;
- 20 classe incontrate su 17 scuole tra primarie e scuole secondarie di 1° grado;
- 10 parrocchie coinvolte su quelle 67 presenti nel territorio.

Percorsi didattici orientati ad osservare le diversità del mondo come risorse. Dati di partenza:

- 25 classi incontrate in un anno scolastico tra primarie e scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- 5 parrocchie.

Percorsi nelle scuole superiori che orientino il giovane verso le scelte future, partendo dalle proprie risorse. Dati di partenza:

- 10 classi superiori (quarti e quinti) incontrate su 12 scuole secondarie di 2° grado.

Eventi organizzati al fine di diffondere la cultura della pace per rafforza la collaborazione e la rete delle associazioni. Dati di partenza:

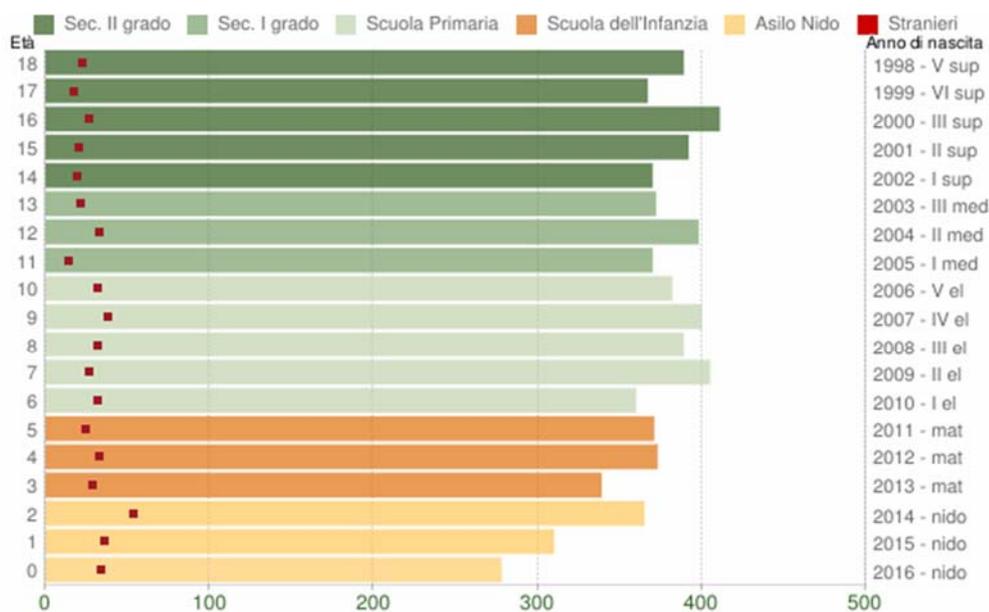
- 1 evento all'anno organizzati direttamente dalla Pastorale Giovanile, Caritas in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro (DOCAT - Incontri sulla dottrina sociale della Chiesa);
- 1 evento per i giovani organizzato dalla Pastorale Giovanile (GMG – Giornata Mondiale dei Giovani);
- 1 evento sul territorio provinciale in collaborazione tra associazioni, altre confessioni religiosi e Caritas (Giornata della Salvaguardia del Creato).

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
--

Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testafferrata 13, Senigallia (AN)

La Casa della Gioventù è un luogo di aggregazione giovanile che prevede iniziative di collegamento e di presenza diffusa sul territorio, in un'ottica di promozione socio-culturale. La specificità delle sue attività ha un'ottica trasversale di educazione, cultura, socializzazione e promozione. Negli ultimi 3 anni è inoltre aumentato il numero di presenze medie nelle attività quotidiane (dai 15 ai 25) nel periodo invernale grazie a laboratori, classi di convivenza e altre iniziative, e d'estate grazie alla realizzazione del progetto "Destate La Festa", si arriva fino a 300 ragazzi, risulta pertanto necessario un coordinamento delle attività. E' il luogo attraverso il quale la Pastorale Giovanile si dedica alle attività di aggregazione, educazione, animazione e assistenza allo studio dei giovani dai 14 ai 25 anni.

La popolazione giovanile tra i 15 e i 24 anni residente nel Comune di Senigallia è di 3.880 ragazzi (*Dati ISTAT, 1 gennaio 2018*), oltre a studenti provenienti da comuni limitrofi che frequentano le scuole superiori di Senigallia. L'ultimo Piano di Zona locale segnala, infatti, una popolazione complessiva tra scuole dell'obbligo e scuole secondarie di secondo grado di circa 7.500 unità.



Popolazione per età scolastica - 2017

COMUNE DI SENIGALLIA (AN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'unico servizio di tipo culturale e aggregativo presente a Senigallia è la biblioteca locale che ha una media notevole di presenze quotidiane (tra 80 e 100), e in essa affluiscono anche gli studenti universitari di Ancona, Macerata e Urbino.

Nell'ambito del **Centro della Pastorale Giovanile** il numero delle richieste di assistenza allo studio, e attualmente le forze non sono sufficienti. Inoltre è emersa in modo sempre maggiore la necessità di sensibilizzare i giovani a nuove proposte culturali e socio-educative legate a: solidarietà, valorizzazione della storia locale, aggregazione e protagonismo giovanile. Si ritiene necessario, pertanto, potenziare il servizio attraverso l'aiuto di volontari presenti in maniera costante al Centro per assistere le richieste dei ragazzi.

Mettendo quindi a frutto l'esperienza ormai ventennale, la **Pastorale Giovanile** indirizza i suoi interventi nella costruzione di setting educativi e di aggregazione in una prospettiva di globale promozione culturale.

Gli operatori volontari entreranno quindi in contatto con studenti e giovani del territorio di Senigallia, di varie estrazioni sociali e in età compresa tra i 14 e i 25 anni che, provenendo da scuole secondarie di II grado, vengono accompagnati nel percorso scolastico attraverso l'assistenza allo studio prevista per le ore pomeridiane con lo scopo principale di abbattere la dispersione scolastica e, soprattutto, per sostenere chi vive situazioni di difficoltà familiari.

Spesso infatti, chi frequenta la Casa della Gioventù, vive situazioni di disagio legate alle famiglie di origine, oppure si tratta di giovani immigrati che cercano di tessere relazione con i giovani locali, o ancora giovani che hanno bisogno di crescere in ambito socio culturale.

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

L'Arcidiocesi di Camerino - San Severino Marche è situata nella zona interna della Provincia di Macerata, con alcuni territori nella provincia di Ancona; si estende per una superficie di 1.610 Km² compresa tra la fascia appenninica umbro-marchigiana (includendo anche una cospicua area rientrante nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini) e le zone collinari tratteggiate dalle valli dei fiumi in direzione del Mare Adriatico (altitudine media 500m s.l.m.).

Dall'ottobre 2018 è guidata dall'Arcivescovo Francesco Massara.

Il territorio diocesano comprende 32 comuni, dei quali 12 sono i Comuni colpiti dal sisma già a partire dalla scossa del 24 agosto 2016 e inseriti nel DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189; a questi si sono aggiunti

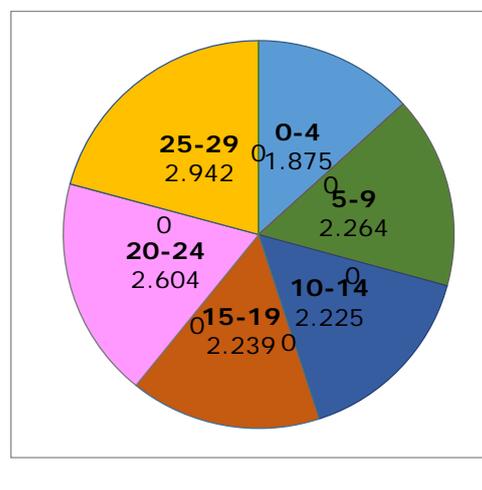
altri 18 comuni a seguito delle scosse del 26 e 30 ottobre 2016, rientrati nella LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229 che prevede un'integrazione al già citato DECRETO-LEGGE. Solo due aree, coincidenti con il Comune di Serra San Quirico e parte del Comune di Mergo non rientrano nel cosiddetto "cratere sismico". Questo rende l'Arcidiocesi di Camerino - San Severino Marche la diocesi più colpita dal punto di vista della percentuale di territorio coinvolto (estensione, numero di comuni, numero di parrocchie), con circa 20000 sfollati e 1500 SAE (Soluzione Abitative d'Emergenza) a dicembre 2017.

La Chiesa particolare di Camerino - San Severino Marche è impegnata in una pastorale condizionata e modulata, tra le altre cose, anche relativamente alle caratteristiche peculiari di un territorio caratterizzato da piccoli e piccolissimi centri distribuiti su un'area di cospicue dimensioni, 92 parrocchie e da un'età media del clero molto alta (78anni).

Tabella 1 <https://www.tuttitalia.it/marche/provincia-di-macerata/statistiche/>

Comune	Popolazione residenti	Età media
Apiro	2.234	47,69
Belforte del Chienti	1.913	44,20
Bolognola	136	47,21
Caldarola	1.758	45,5
Camerino	6.956	47,23
Camporotondo di Fiastrone	533	45,21
Castelraimondo	4.510	46,62
Castelsantangelo sul Nera	260	56,53
Cessapalombo	491	48,29
Esanatoglia	1.963	47,08
Fiastra	656	52,26
Fiuminata	1.332	50,83
Gagliole	597	45,49
Gualdo	786	52,97
Mergo	1.008	45,57
Monte Cavallo	129	53,36
Muccia	899	47,13
Pieve Torina	1.389	47,3
Pioraco	1.106	48,69
Poggio San Vicino	244	52,25
Ripe San Ginesio	848	46,59
San Ginesio	3.376	49,55
San Severino Marche	12.456	47,61
Sarnano	3.220	48,26
Sefro	407	50,12
Serra San Quirico	2.744	47,69
Serrapetrona	929	50,12
Serravalle di Chienti	1.056	49,02
Ussita	419	49,2
Valfornace	1.015	47,96
Visso	1.076	50,26
Totale diocesi	56.446	48,63

Dati sulla popolazione giovanile in età compresa tra 0-29 anni



Ad oggi la ricostruzione è stata avviata, ma l'emergenza non è finita.

Il piano di ricostruzione tocca le comunità particolari, intervenendo su centri e nuclei, parti di essi e singoli edifici. In alcuni casi, si disegneranno nuove parti di città. Alcune funzioni saranno delocalizzate, per motivazioni legate alla sicurezza sismica e a quella idrogeologica. Le città e i borghi assumeranno nuove forme e nuove organizzazioni funzionali. Tutto sta avvenendo attraverso un impegno intenso e partecipato di tanti ricercatori e tecnici appartenenti a organismi pubblici e privati e poca coinvolgimento degli abitanti.

Un primo passo utile è quello che la Caritas sta già svolgendo e cioè ascoltare le sofferenze che le comunità stanno vivendo. Questa crisi sismica ha messo in evidenza segni di prossimità mancanti, per cui al centro della ricostruzione della comunità va posta l'attenzione all'altro. Non si tratta solo di dedicare fondi finanziari, ma attenzione spirituale.

La comunità rischia ora di sfaldarsi non solo per il sisma ma perché, da tempo, è piombata nella tristezza dell'opzione individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, per i poveri, per gli ultimi; la comunità si dissolve. Le nuove comunità dovrebbero essere inclusive (capaci, ad esempio, di accogliere gli immigrati).

La solitudine invece, talvolta, avvolge le comunità disgregate e il sacerdote è solo e senza laici che possono venire in aiuto. Al contrario, talvolta, le parrocchie mancano di sacerdoti impegnati e gioiosi e sono le comunità fraterne e fervorose che offrono un importante sostegno. La perdita temporanea dei luoghi non deve significare perdita di identità.

Le parrocchie devono essere ricostruite non solo fisicamente, poiché, nonostante container, strutture provvisorie e centri di comunità donati da Caritas italiana, sono ancora disgregate e disperse.

- DISOCCUPAZIONE

Nella provincia di Macerata gli occupati scendono nel 2016, passando da 92.400 a 88.900, un calo di 3.500 unità, di cui 2.000 nel lavoro dipendente. Continua invece a crescere, anche se di poco, il lavoro autonomo, e diminuisce, rispetto al 2016, il tasso di disoccupazione per i giovani dai 15 ai 24 anni che arriva al 26.4% rispetto al 46% del 2013. Per Macerata sono i dati migliori dal 2013, l'anno nero della crisi.

tabella 3: Tasso di disoccupazione giovanile per provincia - REGIONE MARCHE

Personae in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)

PROVINCE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Pesaro e Urbino	18,0	11,3	7,5	7,3	10,9	21,8	10,9	21,9	25,9	29,1	39,5	34,6	34,6	26,9
Ancona	17,1	15,5	13,8	9,0	14,3	21,8	13,9	23,2	32,4	35,2	40,3	35,7	21,4	22,7
Macerata	20,9	10,9	14,4	7,1	9,8	21,3	17,7	23,4	24,9	46,0	30,1	28,1	38,0	26,4
Ascoli Piceno	9,6	22,6	12,0	11,4	14,7	25,8	20,8	26,8	39,5	49,1	32,2	24,7	42,6	23,2
Fermo	17,2	26,4	24,4	27,7	37,2	33,5	23,0	20,2
MARCHE	16,1	15,2	11,9	8,9	12,5	22,6	15,2	23,8	28,6	36,2	36,4	32,0	31,0	24,2

Fonte: Istat

Nel territorio regionale, nel 2016, i giovani, da 15 anni in su, in possesso di titolo di studio terziario sono il 14,4%, rispetto al 13,3% nazionale. Gli iscritti alla scuola secondaria superiore nella Provincia di Macerata (dati regione Marche (a.s. 2014-2015 e 2015-2016) sono 14.898 unità e dalla tabella 4 possiamo analizzare gli abbandoni scolastici nello stesso periodo scolastico e notare come la provincia di Macerata sia in linea con la medie regionali sia nella scuola di I° sia nella scuola di II°.

tabella 4: Abbandono complessivo nella Regione Marche - nell'a.s.2015/2016 e nel passaggio all'a.s.2016/2017

Scuola sec. I grado			
Provincia	Frequentanti inizio anno scolastico	Abbandono complessivo	Abbandono (%)
Ancona	12.997	54	0,4%
Ascoli Piceno e Fermo	10.090	66	0,7%
Macerata	8.550	55	0,6%
Pesaro-Urbino	10.128	41	0,4%
REGIONE MARCHE	41.765	216	0,5%
Scuola sec. II grado			
Provincia	Frequentanti inizio anno scolastico	Abbandono complessivo	Abbandono (%)
Ancona	21.526	753	3,5%
Ascoli Piceno e Fermo	18.798	823	4,4%
Macerata	14.823	425	2,9%
Pesaro-Urbino	16.075	466	2,9%
REGIONE MARCHE	71.222	2.467	3,5%

Fonte: MIUR - Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica

Non si possono tralasciare, nella fascia 15-29 anni, i Neet nella Provincia di Macerata (dati ISTAT 2014) che sono 12.477 (di cui 7.149 donne e 5.328 uomini). Importante da considerare il tasso di inattività, cioè il rapporto tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento, è il 53,3% (nel 2016). La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100%. Gli inattivi sono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o disoccupate, e quindi vi fanno parte anche gli studenti.

I bisogni emersi

1. Recuperare la centralità della dignità della persona in ogni attività e circostanza che i destinatari vivono
2. Diffusione di una cultura di pace e di accoglienza nei conflitti attuali
3. Aprire lo sguardo dei ragazzi e dei giovani all'integrazione con l'altro, il diverso da me
4. Ricostruzione del tessuto relazionale negli ambienti post- sisma
5. Accompagnamento dei bambini / ragazzi alla necessità di incontro in ambienti costruttivi come gioco, sport, laboratori
6. Accompagnamento alla scelte importanti della vita in un tempo di scoraggiamento sul futuro precario che si prospetta davanti ai giovani

Dati di partenza:

Percorsi educativi e didattici nelle scuole e nelle parrocchie per diffondere l'importanza della conoscenza di sé, cultura della pace, non violenza, integrazione della diversità e per orientare i giovani alla scelte future, partendo dalle risorse proprie e del contesto

- 18 classi su 6 scuole secondarie di 2° grado
- 20 classi su 14 scuole secondarie di 1° grado
- 18 parrocchie

Eventi organizzati al fine di diffondere la cultura della pace per rafforzare la collaborazione e la rete delle associazioni

- 1 evento per i giovani organizzato dalla pastorale Giovani: GMG – Giornata Mondiale dei giovani diocesana
- Eventi estivi di animazione (Grest Caritas)

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

Per quanto riguarda la sede “Caritas Diocesana - Pastorale Giovanile – cod. Helios 111659” - i destinatari diretti di questo progetto saranno:

Le giovani generazioni:

- studenti delle scuole elementari, medie e superiori
- ragazzi che frequentano i gruppi parrocchiali e le associazioni ecclesiali

Non è possibile quantificare in maniera precisa le persone che saranno destinatarie del progetto, in quanto (come si evince dalla tabella sopra) ogni anno ai progetti presentati aderiscono classi/parrocchie in maniera diversa e non costante. Ovviamente ci si prefigge di continuare un rapporto con alcuni giovani già incontrati e quindi almeno 700 giovani incontrati.

Il mondo gli adulti:

- insegnanti delle classi delle scuole coinvolte (n° 30)
- educatori e parroci delle parrocchie coinvolte (n° 50)
- i referenti delle altre associazioni di volontariato con le quali si collabora (n° 30)
- i referenti/direttori degli uffici pastorali della diocesi (n° 10)

Per beneficiari del progetto si intende tutti coloro che possono trarre vantaggio da una sensibilizzazione alla pace, alla nonviolenza, all’integrazione, all’accoglienza e all’orientamento di sé in un mondo che cambia:

- la società civile ed ecclesiale
- i giovani e ragazzi del territorio coinvolto dai 6 ai 25 anni
- gli studenti che frequentano le scuole coinvolte
- i bambini, ragazzi e giovani delle parrocchie
- le famiglie dei giovani incontrati nelle scuole e nelle parrocchie
- gli stranieri residenti e non sul territorio

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testafferrata 13, Senigallia (AN)

I destinatari diretti del progetto sono:

- **le giovani generazioni:**
 - ✓ studenti delle scuole medie e superiori
 - ✓ ragazzi che frequentano i gruppi parrocchiali e le associazioni ecclesiali
 - ✓ studenti universitari che cercano di orientarsi in un mondo che cambia

- **il mondo gli adulti:**
 - ✓ insegnanti delle classi delle scuole coinvolte
 - ✓ educatori e parroci delle parrocchie coinvolte
 - ✓ i referenti delle altre associazione con le quali si collabora
 - ✓ i referenti/direttori degli uffici pastorali della diocesi

I beneficiari del progetto, quindi tutti coloro che possono trarre vantaggio da una sensibilizzazione verso i giovani alla pace, nonviolenza, integrazione , accoglienza e all'orientamento di sé sono:

Per beneficiari del progetto si intende tutti coloro che possono trarre vantaggio da una sensibilizzazione alla pace, alla nonviolenza, all'integrazione, all'accoglienza e all'orientamento di sé in un mondo che cambia:

- la società ecclesiale
- la società civile
- gli studenti stranieri che frequentano le scuole coinvolte
- le famiglie dei giovani incontrati nelle scuole e nelle parrocchie
- gli stranieri residenti e non sul territorio
- i giovani del territorio diocesano dai 14 ai 25 anni
- le famiglie dei giovani incontrati nelle scuole e nelle parrocchie
- gli stranieri residenti e non sul territorio

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

I giovani:

- che frequentano i gruppi parrocchiali, le associazioni ecclesiali, gli oratori e CSI
- studenti delle scuole elementari, medie e superiori
- studenti universitari desiderosi di ricevere un aiuto per il loro orientamento post-laurea e accompagnamento al loro percorso di studi

Gli adulti:

- i docenti delle scuole coinvolte
- i parroci e i sacerdoti della diocesi
- gli educatori dei gruppi parrocchiali, associazioni, oratori
- i responsabili degli uffici pastorali della diocesi

BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Tutti coloro che traggono beneficio da una formazione incentrata sul valore della persona umana, sulla conoscenza di sé stessi, sulla pace, sulla non violenza, sulla inclusione tenendo presente la realtà circostante.

- La realtà ecclesiale
- La società civile
- I giovani ragazzi dei territori coinvolti dai 6 a i 25 anni
- Gli studenti delle scuole coinvolte
- I bambini, ragazzi giovani dei gruppi parrocchiali, associazioni, oratori, CSI
- Le famiglie dei giovani
- Gli stranieri residenti nel territorio

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

Le associazioni di volontariato, iscritte al registro regionale, nel territorio diocesano sono 212, e solo 152 si trovano nei comuni con più abitanti (rif. punto 7.2).² Che si occupano direttamente di educazione e promozione alle tematiche di pace, bene comune e orientamento verso i giovani sono:

ASSOCIAZIONE CULTURALE "AGORA" (Macerata)

L'associazione culturale Agorà nasce come una scuola apartitica, ma con l'intento di organizzare eventi socio-politici per le nuove generazioni e formarle alla cittadinanza attiva. L'intento di Agorà è, quindi, quello di avvicinare i giovani e riunirli assieme per valorizzarne la diversità. Ogni anno organizzano percorsi di "scuola di partecipazione" per sensibilizzare tutta la comunità al bene comune e ai valori della cittadinanza attiva.

CENTRO DI ASCOLTO E DI PRIMA ACCOGLIENZA (Macerata)

Il Centro di Ascolto e Prima Accoglienza è un'Associazione che raccoglie l'ispirazione generata dalla Caritas per intraprendere un'attività di servizio ai disagiati. L'Associazione negli ultimi anni svolge la sua attività dominante erogando i servizi di accoglienza e solidarietà verso i cittadini stranieri del territorio comunale, organizzando corsi di italiano e altre attività di integrazione.

REFUGEES WELCOME ONLUS (Macerata)

Fanno parte del network europeo Refugees Welcome International, fondato a Berlino nel 2014 e ora attivo in 12 Paesi. Vogliono promuovere un cambiamento culturale e un nuovo modello di accoglienza, basato sull'ospitalità in famiglia, contribuendo più di ogni altro intervento al superamento della dimensione di vulnerabilità e disagio e favorendo l'espressione delle potenzialità personali, la partecipazione e il raggiungimento del benessere. Promuovono un modello di accoglienza che, proprio perché basato sullo scambio, l'incontro e la conoscenza reciproca fra rifugiati e cittadini italiani, può contribuire a combattere pregiudizi, discriminazioni e luoghi comuni.

AMICI DEL BRASILE ONLUS (Macerata)

² fonte: <http://servizioprs.regione.marche.it/voloserv> | <http://www.comune.recanati.mc.it/index.php/territorio/associazioni> | <http://www.comune.tolentino.mc.it/page/2/?cat-info-e-servizi=associazioni-di-volontariato> | <http://www.comune.macerata.it/aree-tematiche/informati-per-partecipare/associazionismo/albo-comunale-delle-associazioni/pagine-relative-a-generalita/associazioni-del-settore-culturale>

Il gruppo Amici del Brasile è attivo ed opera nella provincia di Macerata sin dal 1993; condivide e sostiene il lavoro intrapreso dai Missionari Saveriani a Guianases, bairro (quartiere) popolare della metropoli di San Paolo, in cui l'instabile e precaria condizione economica dà luogo a tensioni sociali e difficili condizioni di vita. Dal 2003 l'Associazione è impegnata anche a Manaus, capitale dello Stato dell'Amazzonia, per sostenere le attività intraprese da Padre Alberto Panichella, missionario Saveriano maceratese a Cidade Nova (area urbana di Manaus). Anche qui favelas di baracche e palafitte sono il teatro della lotta quotidiana per la sopravvivenza di migliaia di bambini, donne e uomini poveri e malnutriti.

SERMIGO "DON ENNIO BORGOGNA" (Macerata)

L'Associazione M.G.S.-SER.MI.G.O., ha la propria sede presso l'Oratorio Salesiano di Macerata e risulta iscritta al Registro Regionale delle Associazioni operanti per la pace, i diritti umani, la cooperazione e la solidarietà internazionale. Ha lo scopo di perseguire finalità di carattere socio-educativo-culturale, con particolare attenzione alle problematiche inerenti l'emarginazione, la povertà, la cooperazione allo sviluppo e quant'altro attenga la sensibilizzazione ai temi della solidarietà fra i popoli e all'integrazione tra diverse culture.

COOPERATIVA SOCIALE MONDO SOLIDALE (Tolentino – Macerata – Recanati)

La Cooperativa Sociale Mondo Solidale ONLUS, è una cooperativa di commercio equo radicata nelle Marche, composta da 16 Botteghe del Mondo. Dal 1993 è nelle Marche il simbolo del commercio equo, di un'economia solidale e sostenibile, di una cultura di pace. Mondo Solidale si propone infatti di educare i cittadini del Nord del Mondo ad un consumo responsabile e consapevole informandoli sulle dinamiche di sfruttamento e speculazione spesso nascoste dietro ad un prodotto.

CENTRO CULTURALE RICREATIVO FONTI SAN LORENZO (Recanati)

Il Centro Culturale Fonti San Lorenzo è un'associazione di volontariato che si impegna a preservare e rendere vivo uno dei pochi spazi di socializzazione dell'omonimo quartiere di Recanati. Dal 2012, in collaborazione con il comune, ospita e coordina la ludoteca e il CAG – Centro di Aggregazione Giovanile – che accolgono ogni giorno oltre 70 ragazzi di età compresa fra i 6 e i 20 anni. Tanti sono che vi si ritrovano quotidianamente e molteplici le attività di tipo ricreativo e sociale, i laboratori e gli eventi culturali organizzati tutto l'anno.

SERMIT e SERMIR (Tolentino e Recanati) L'Associazione è basata solo sul volontariato, fondata nel 1993 da Don Rino Ramaccioni e pochi altri volontari. Dal 1996 è iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato Sezione Socio-Assistenziale senza scopo di lucro (Onlus). Il Sermit e il Sermir operano gratuitamente tramite i propri volontari a favore di persone in difficoltà, vicine e lontane, italiane e non.

Queste realtà spesso "lavorano" in maniera autonoma e autoreferenziale, senza collaborare con gli altri "attori" presenti sul territorio, a volte senza neanche conoscersi fra loro. Dopo gli avvenimenti (rif. punto 7.2 – bisogni espressi) si sono riuniti organismi pastorali diocesani, come la Caritas Diocesana, Fondazione Migrantes e Missiogiocatori, e le associazioni del territorio, come Centro di Ascolto e di Prima Accoglienza e Refugees Welcome, e hanno fatto emergere la necessità di trovare momenti di incontro "permanente" che, durante tutto l'anno, propongono azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza su tematiche di migrazione, accoglienza e interculturalità. Le motivazioni sopra elencate hanno portato alla nascita del progetto "La cultura dell'Incontro" che si appoggia su tre pilastri: informazione, cultura e socializzazione. Da questa piccola azione, di poche associazioni, emerge l'importanza di diffondere la cultura della pace intesa come rafforzamento dell'azione di collaborazione e di rete fra le associazioni che si occupano di educazione alla pace presenti localmente.

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testafferrata 13, Senigallia (AN)

A fronte di quanto indicato il territorio di Senigallia - Comune e l'intero ATS n. 8 - offre una complessa e articolata rete dei servizi per l'infanzia, secondo quanto indicato nel Piano di zona: che può essere così declinata (fonte dati Piano di Zona 2005 – 2007 Ambito Territoriale VIII)

a) Servizi Domiciliari di Sostegno alle Funzioni Educative Familiari (Servizio Educativo Territoriale)

Il territorio dell'Ambito Sociale n. 8 ha sviluppato, nel corso degli anni precedenti, un diffuso progetto di Sostegno Educativo Territoriale (denominato Assistenza Domiciliare Educativa Minori in sigla A.D.E.M. 1 e A.D.E.M. 2), rivolto ai bambini alle bambine ed agli adolescenti con difficoltà scolastiche legate a situazioni di disagio familiare e/o sociale.

b) Servizi di vacanza, centri educativi e ricreativi

Gli interventi più significativi sono i Centri di Animazione Estiva rivolti ai bambini delle Scuole Materne ed Elementari ed i Soggiorni Elioterapici al mare, gestiti dai Comuni anche in forma associata. Esiste, inoltre, una cospicua offerta da parte di Enti e Organizzazioni private (Scout, Cooperative Sociali) che organizzano colonie o campi estivi al mare o in montagna.

c) Centro Informagiovani

A Senigallia è presente un punto di Informazione e Orientamento per ragazzi e giovani sui temi della scuola, della formazione, del lavoro, del tempo libero. Il Centro raggiunge i ragazzi ed i giovani sia favorendone l'accesso alla rete, ad es. attraverso l'utilizzo di internet point, sia accogliendoli in appositi spazi.

d) Servizi di Assistenza Scolastica

I Servizi di Assistenza Scolastica contribuiscono a facilitare l'accesso alla frequenza scolastica dei minori ed a migliorare la loro integrazione scolastica.

e) Centro Pomeridiano per pre-adolescenti

Un Centro, con sede nel Comune di Senigallia, denominato "Il Germoglio", rivolto alla fascia di età 8 – 14 anni, gestito in convenzione con il Comune dall'Associazione "Un Tetto" con una capacità recettiva fino ad un massimo di 10 minori.

f) Bubamara

Un Centro di Aggregazione Giovanile situato a Senigallia e Marzocca, rivolto ai giovani del territorio di Senigallia e comuni limitrofi il quale mette a disposizione una sala musicale, e organizza corsi di interesse giovanile.

g) Associazione Le Rondini

Centro interculturale aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle 19.30, sostegno scolastico a bambini/ragazzi di ogni nazionalità, insegnamento della lingua italiana ai neoarrivati in Italia, spazi per attività ricreative (laboratori vari, gite, feste e attività sportive).

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
--

Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

Le associazioni di volontariato nel territorio diocesano che si occupano direttamente di educazione e promozione alle tematiche di pace, bene comune e orientamento verso i giovani sono:

G-Lab

G-LAB è un'Associazione Giovanile di creazione di eventi e manifestazioni che mirano alla valorizzazione e alla rivitalizzazione del territorio marchigiano e soprattutto di San Ginesio. L'idea nasce da un gruppo di ragazzi che sono da sempre impegnati nella realizzazione concreta di eventi: proprio per questo hanno

deciso di dare vita a qualcosa di più completo e strutturato. L'idea è stata subito appoggiata da tanti altri ragazzi sanginesini a dimostrazione che l'intuizione era molto buona e coinvolgente. Tutto questo prima del sisma che ha colpito la nostra città, riducendo i nostri spazi d'azione, le nostre abitudini e le nostre certezze. Ciò che però non è riuscito a spezzare sono le nostre idee, la nostra tenacia nel voler vivere e far vivere a questo splendido borgo una travolgente avventura fatta di idee, di eventi, di manifestazioni, di promozione sociale e di ricostruzione.

G-LAB un laboratorio di idee per restare sempre in movimento!

Io non crollo

L'associazione IoNonCrollo è nata a Camerino (MC) a seguito dei devastanti eventi sismici dell'ottobre 2016, per volontà di un gruppo di circa cento ragazzi, sia residenti in città che studenti dell'Università di Camerino, che hanno deciso di fare la propria parte sia durante la prima fase critica dell'emergenza che, soprattutto, nella ricostruzione fisica, sociale, economica e culturale della propria città, dell'intero territorio e con essi del proprio futuro, decisi più che mai a non arrendersi e a non abbandonare la terra che li ha visti nascere o che generosamente li ha accolti.

Le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 hanno letteralmente e drammaticamente distrutto tutti i paesi dell'Alto Maceratese, che oggi sono interamente da ricostruire; luogo di storia millenaria, di tradizioni legate alla terra, di natura incontaminata, di enogastronomia e prodotti tipici, di arte e cultura, che vive principalmente di turismo e di piccola e media impresa. E non può e non vuole morire..

L'Associazione si prefigge di mantenere saldo il tessuto sociale cittadino. Per questo sin dai primi giorni dopo le terribili scosse di ottobre i volontari hanno organizzato iniziative, attività e eventi per tutta la cittadinanza, dai bambini più piccoli agli anziani, soprattutto nelle prime settimane di emergenza sia negli spazi del Cus Camerino che in altri luoghi cittadini, come il Veglione di Capodanno. Abbiamo anche messo in piedi l'iniziativa "Tesori dell'Appennino", scrigni di prodotti tipici provenienti dalle aziende colpite del nostro territorio durante il periodo natalizio.

Associazione Help

L'associazione HELP S.O.S. Salute e Famiglia Onlus, nell'ambito del sue finalità statutarie di contrasto alle situazioni di disagio familiare, sociale e sanitario, promuove una serie di eventi e incontri per aiutare a livello sociale e psicologico la popolazione.

L'associazione è molto attiva nel sostenere le categorie più deboli a livello societario: i bambini, le donne, gli anziani ed i diversamente abili, con progetti, eventi ed incontri formativi, sia nelle scuole che aperti a tutti.

I temi principalmente trattati sono:

- la tutela della salute
- il bullismo e cyberbullismo
- dislessia, ADHD, autismo, ecc. (tematiche scolastiche)
- internet, rischi pericoli ed opportunità

Alzheimer

8) Obiettivi del progetto

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del

servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscienza come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Obiettivi generali del progetto

Accrescere nelle giovani generazioni e nella comunità civile ed ecclesiale la consapevolezza circa i cambiamenti sociali e culturali in atto nel territorio della Diocesi e nel mondo. I giovani possano vivere esperienze di condivisione e di crescita nello stile della solidarietà e che questa crescita diventi testimonianza viva anche per altre realtà e parrocchie della diocesi. L' **ampliare lo sguardo al resto del mondo** gli potrà consentir di maturare attitudini, competenze e modalità di relazione volte a promuovere un futuro sviluppo sociale basato sull'accoglienza, il dialogo e l'accettazione del diverso quale elemento di ricchezza e non di conflitto.

Obiettivi specifici del progetto

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI	
Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata	
Area di bisogno 1	
Esigenza di lavorare con i ragazzi a livello formativo per diffondere la cultura della pace, dell'accoglienza e dell'orientamento di sé in un mondo che cambia	
Situazione di partenza degli indicatori di bisogno (con riferimento al punto 7.2)	Obiettivi specifici (situazione di arrivo)

<p><u>Situazione di partenza 1</u> Contatti con i giovani nelle parrocchie e nelle scuole: - 30 classi incontrate su 12 scuole secondarie di 2° grado; - 20 classe incontrate su 17 scuole tra primarie e scuole secondarie di 1° grado; - 10 parrocchie coinvolte su quelle 67 presenti nel territorio.</p>	<p><u>Obiettivo Specifico 1:</u> Favorire collaborazioni con insegnanti delle scuole, con gli educatori, i catechisti ed i sacerdoti del territorio da coinvolgere in progetti di educazione alla pace, all'accoglienza all'orientamento di sé in un mondo che cambia, aumentando il numero degli "attori" coinvolti: - Classi delle scuole di 2° grado scuole passando da 30 a 40; - Classi delle scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado passando da 20 a 30; - Parrocchie passando da 10 ad almeno 20.</p>
--	---

Area di bisogno 2 Esigenza di lavorare con i ragazzi a livello formativo sull'incontro e sull'integrazione con l'Altro, il "diverso da sé" e sulla concezione di diversità del mondo come risorse	
Situazione di partenza degli indicatori di bisogno (con riferimento al punto 7.2)	Obiettivi specifici (situazione di arrivo)
<p><u>Situazione di partenza 2.1</u> 25 classi incontrate in un anno scolastico tra primarie e scuole secondarie di 1° e 2° grado.</p>	<p><u>Obiettivo Specifico 2.1:</u> Ampliare il numero delle scuole coinvolte, aumentando i numeri delle classi da 25 a 35</p>
<p><u>Situazione di partenza 2.2</u> 5 Parrocchie coinvolte in un anno</p>	<p><u>Obiettivo Specifico 2.2:</u> Coinvolgimento di almeno 10 parrocchie del territorio</p>

Area di bisogno 3 Necessità di strutturare percorsi educativi e orientativi per le giovani generazioni, riaccendendo in loro il desiderio di sognare partendo dalle loro risorse	
Situazione di partenza degli indicatori di bisogno (con riferimento al punto 7.2)	Obiettivi specifici (situazione di arrivo)
<p><u>Situazione di partenza 3:</u> 10 classi superiori (quarti e quinti) incontrate su 12 scuole secondarie di 2°grado.</p>	<p><u>Obiettivo specifico 3:</u> Coinvolgimento di almeno 20 classi di istituti superiori</p>

Area di bisogno 4 Importanza di diffondere la cultura della pace e dell'accoglienza intesa come rafforzamento dell'azione di collaborazione e di rete fra le associazioni.	
Situazione di partenza degli indicatori di bisogno (con riferimento al punto 7.2)	Obiettivi specifici (situazione di arrivo)
<p><u>Situazione di partenza 4:</u> Nr 3 eventi di organizzati: - n.1 evento all'anno organizzati direttamente dalla Caritas in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro (DOCAT - Incontri sulla dottrina sociale della Chiesa); - n.1 evento per i giovani organizzato dalla Pastorale Giovanile (GMG – Giornata Mondiale dei Giovani); - n.1 evento sul territorio provinciale in collaborazione tra associazioni, altre confessioni religiosi e Caritas</p>	<p><u>Obiettivo Specifico 4:</u> Prevenire forme di intolleranza e sensibilizzare ai valori della pace, dell'intercultura, della solidarietà tra i popoli e della tutela dei diritti umani, realizzando almeno 6 eventi in un anno sulla promozione della pace sul territorio provinciale, aumentando di 3 i momenti di formazione e sensibilizzazione favorendo e rafforzando la rete con gli enti e le associazioni sensibili alle tematiche della pace e dell'accoglienza.</p>

(Giornata della Salvaguardia del Creato).	
---	--

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testaferrata 13, Senigallia (AN)

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI (situazione di arrivo)	INDICATORI
1. Necessità di coordinamento nella promozione alle tematiche giovanili, integrazione e inclusione sociale	1. Ottimizzare l'accoglienza dei giovani migliorando l'organizzazione e l'offerta delle attività di informazione e animazione dei giovani	1. Aumento del numero delle attività svolte a supporto dei giovani, da 20 ore settimanali a 35
2. Bisogno orientare i giovani attraverso un ascolto specifico dei loro bisogni qualità nell'ascolto del giovane	2. Sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte culturali, socio-educative e di servizio	2. Aumento del tempo a disposizione per l'accoglienza da un rapporto da 1 a 10 a 1 a 4
3. Necessità di dare un maggior supporto ai giovani studenti	3. Potenziare il servizio di accompagnamento allo studio	3. Aumento del numero degli esperti in materia per un rapporto da 1 a 10 a 1 a 5

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI (situazione di arrivo)	INDICATORI
1. Recuperare la centralità della dignità della persona in ogni attività e circostanza che i destinatari vivono 2. Diffusione di una cultura di pace e di accoglienza nei conflitti attuali 3. Aprire lo sguardo dei ragazzi e dei giovani all'integrazione con l'altro, il diverso da me	1. Incontri per giovani nei luoghi inclusi nel progetto (scuole e parrocchie) attraverso didattica, laboratori, eventi	1. Aumento del numero delle attività e dei luoghi (parrocchie e scuole), 30%
4. Ricostruzione del tessuto relazionale negli ambienti post-sisma 5. Accompagnamento dei bambini / ragazzi alla necessità di incontro in ambienti costruttivi come gioco, sport, laboratori 6. Accompagnamento alla scelte importanti della vita in un tempo di scoraggiamento sul futuro precario che si prospetta davanti ai giovani	2. Potenziare il servizio di accompagnamento allo studio (doposcuola) e animazione ludica 3. Sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte culturali, socio-educative e di servizio	2. Aumento del tempo a disposizione per l'accoglienza da un rapporto da 1 a 5

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

Le azioni previste per la realizzazione del progetto vengono elencate nella tabella seguente, verranno dettagliatamente descritte tutte le attività che verranno svolte dalla sede e che permetteranno al progetto di essere messo in atto e di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Una volta attivato il progetto esso si svolgerà su tre fasi:

FASE INIZIALE: Fase di studio, di primo incontro con gli operatori, di orientamento e di soddisfazione delle richieste.

Nella fase di avvio oltre allo studio dei kit didattici e della documentazione si intraprendono incontri di conoscenza delle realtà attive sul territorio e già coinvolte (Botteghe del mondo di Macerata e Tolentino, Supermercati Madis, Coop, Fattoria didattica L'Arcobaleno, Centro d'Ascolto e di Prima Accoglienza, Comune di Macerata)

Le attività vengono intraprese nel momento in cui il progetto ha inizio e vengono svolte fino alla sua conclusione, venendo via via maggiormente sviluppate.

FASE CENTRALE: Fase di presa in carico dei percorsi nelle scuole e nelle parrocchie, definendo il calendario, ideando gli incontri, preparando il materiale e strumenti di verifica.

Tale fase prende avvio dopo 1 mese dall'avvio del progetto e comunque si attua dopo aver preso i contatti con le persone di riferimento nelle scuole e nelle parrocchie, che può giungere in qualsiasi momento dell'anno.

FASE CONCLUSIVA: E' la fase in cui il progetto vede il suo compimento e getta le basi per la progettazione futura. Vengono elaborati i dati, messi in rete associazioni, enti, parrocchie per creare una rete e degli eventi che permettano di sensibilizzare i cittadini.

Tale fase si articolerà negli ultimi mesi del progetto.

Per la realizzazione degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- verifica mensile,
- colloqui personali periodici,
- equipe settimanale,
- incontri sulle tecniche di gruppo e di animazione,
- questionario di auto-valutazione

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Favorire collaborazioni con insegnanti delle scuole, con gli educatori, i catechisti ed i sacerdoti del territorio da coinvolgere in progetti di educazione alla pace, all'accoglienza all'orientamento di sé in un mondo che cambia, aumentando il numero degli "attori" coinvolti:

- *Classi delle scuole di 2° grado scuole passando da 30 a 45;*
- *Classi delle scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado passando da 20 a 30;*
- *Parrocchie passando da 10 ad almeno 20*

Azione generale 1:	Attività 1.a	Vengono contattati gli insegnanti, i parroci e gli educatori parrocchiali che in seguito ai primi contatti si sono resi da subito disponibili nel mettere in atto percorsi di educazione alla pace all'accoglienza e all'orientamento di sé in un mondo che cambia nelle scuole e nelle parrocchie. Viene redatto un calendario degli appuntamenti in base agli orari scolastici, degli orari degli incontri dei gruppi giovanili e alle disponibilità dei volontari dalla Pastorale Giovanile.
Organizzazione incontri	Definizione del calendario appuntamenti	

	Attività 1.b Incontri nelle scuole	Dopo gli accordi per gli incontri e dopo aver concordato gli obiettivi e le modalità di ogni incontro vengono gli stessi tenuti nei locali scolastici. In alcune occasioni gli studenti vengono portati nelle strutture dei partner dei progetti (CiSei – Vivi la tua terra, Botteghe del mondo di Macerata, Recanati, Tolentino, Supermercati Madis, Coop, Azienda agricola Capri, Az. Agricola Bio Mazzieri Matteo, Rete SlotMob, Centro d’Ascolto e di Prima Accoglienza). - (Vedi partenariato “Vivi la tua terra”) -
	Attività 1.c Incontri nelle parrocchie	Dopo gli accordi per gli incontri e dopo aver concordato gli obiettivi e le modalità di ogni incontro vengono gli stessi tenuti nei locali parrocchiali, oppure nella sede della Pastorale Giovanile.
	Attività 1.d Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	In base ad ogni incontro che si terrà viene preparato tutto il materiale necessario: testi, riviste, Kit didattici ed educativi. Considerando la attività di laboratorio molto educative e sicuramente più efficaci di una conferenza, in molti degli incontri svolti vengono predisposti dei laboratori, in questo caso viene preparato tutto il materiale per i laboratori come carta, pennarelli, tempere, pennelli, colla, forbici, pezzi di corda, legno, cartone, ecc.
Azione generale 1: verifica incontri	Attività 1.e Predisposizione di strumenti di verifica	Vengono predisposti degli strumenti di verifica (come test, schede, attività varie, ecc.) per ogni incontro e per tutto il percorso educativo nel suo complesso e vengono fatti svolgere sia agli scolari che agli insegnanti, sia educatori parrocchiali che al parroco. Gli strumenti di verifica vengono poi letti, analizzati ed elaborati e permettono non solo di valutare il gradimento dei giovani e degli adulti coinvolti, ma di migliorare la qualità del servizio offerto dai volontari della Pastorale Giovanile.
	Attività 1.f Realizzazione di materiale video	Con il permesso della direzione didattica e con il volere sia degli studenti, sia del parroco, sia dei giovani, viene utilizzata durante gli incontri una videocamera digitale e una macchina fotografica che “immobilizza” dei momenti forti e particolari degli incontri, questi permettono alla Pastorale Giovanile di realizzare dei sussidi video e un archivio fotografico: due strumenti importantissimi per la sensibilizzazione e la promozione della pace e della mondialità.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1: Ampliare il numero delle scuole coinvolte , aumentando i numeri delle classi da 25 a 35		
Azione generale 2.1: organizzazione	Attività 2.1.a Definizione del calendario appuntamenti	Vengono contattati gli insegnanti, che in seguito ai primi contatti si sono resi da subito disponibili nel mettere in atto percorsi sull’incontro, sull’integrazione con l’Altro, il “diverso da sé” e sulla concezione delle diversità del mondo come risorse. Quindi viene redatto un calendario degli

incontri		appuntamenti in base agli orari scolastici e alle disponibilità dei volontari dalla Pastorale Giovanile.
	Attività 2.1.b Incontri nelle scuole	Dopo gli accordi per gli incontri e dopo aver concordato gli obiettivi e le modalità di ogni incontro vengono gli stessi tenuti nei locali scolastici. In alcune occasioni gli studenti vengono portati nelle strutture dei partner dei progetti (CiSei, Botteghe del mondo di Macerata, Recanati, Tolentino, Supermercati Madis, Coop, Azienda agricola Caprì, Az. Agricola Bio Mazzieri Matteo, Rete SlotMob, Centro d'Ascolto e di Prima Accoglienza). - (Vedi partenariato "Vivi la tua terra") -
	Attività 2.1.c Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	In base ad ogni incontro che si terrà viene preparato tutto il materiale necessario: testi, riviste, Kit didattici ed educativi Considerando la attività di laboratorio molto educative e sicuramente più efficaci di una conferenza, in molti degli incontri svolti vengono predisposti dei laboratori, in questo caso viene preparato tutto il materiale per i laboratori come carta, pennarelli, tempere, pennelli, colla, forbici, pezzi di corda, legno, cartone, ecc.
Azione generale 2.1: verifica incontri	Attività 2.1.d Predisposizione di strumenti di verifica	Vengono predisposti degli strumenti di verifica (come test, schede, attività varie, ecc.) per ogni incontro e per tutto il percorso educativo nel suo complesso e vengono fatti svolgere sia agli scolari che agli insegnanti. Gli strumenti di verifica vengono poi letti, analizzati ed elaborati e permettono non solo di valutare il gradimento dei giovani e degli adulti coinvolti, ma di migliorare la qualità del servizio offerto dai volontari della Pastorale Giovanile.
	Attività 2.1.e Realizzazione di materiale video	Con il permesso della direzione didattica e con il volere degli studenti, viene utilizzata durante gli incontri una videocamera digitale e una macchina fotografica che "immobilizza" dei momenti forti e particolari degli incontri, questi permettono alla Pastorale Giovanile di realizzare dei sussidi video e un archivio fotografico: due strumenti importantissimi per la sensibilizzazione e la promozione della pace e della mondialità.

<u>OBIETTIVO SPECIFICO 2.2:</u> Coinvolgimento di almeno 10 parrocchie del territorio		
Azione generale 2.2: organizzazione incontri	Attività 2.2.a Conoscenza delle parrocchie e definizione del piano educativo	Vengono contattati i parroci e gli educatori parrocchiali per poter conoscere meglio la realtà e stimare insieme i bisogni e le risorse. In seguito ai primi contatti, con coloro che si sono resi disponibili nel mettere in atto un piano educativo, viene redatto un calendario degli appuntamenti in base agli orari degli incontri dei gruppi giovanili e alle disponibilità dei volontari dalla Pastorale Giovanile.

	Attività 2.2.b Incontri nelle parrocchie	Dopo gli accordi per gli incontri e dopo aver concordato gli obiettivi e le modalità di ogni incontro vengono gli stessi tenuti nei locali parrocchiali, oppure nella sede della Pastorale Giovanile.
	Attività 2.2.c Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	In base ad ogni incontro che si terrà viene preparato tutto il materiale necessario: testi, riviste, Kit didattici ed educativi Considerando la attività di laboratorio molto educative e sicuramente più efficaci di una conferenza, in molti degli incontri svolti vengono predisposti dei laboratori, in questo caso viene preparato tutto il materiale per i laboratori come carta, pennarelli, tempere, pennelli, colla, forbici, pezzi di corda, legno, cartone, ecc. In alcune occasioni i giovani vengono portati nelle strutture dei partner dei progetti (CiSei, Botteghe del mondo di Macerata, Recanati, Tolentino, Supermercati Madis, Coop, Azienda agricola Capri, Az. Agricola Bio Mazzieri Matteo, Rete SlotMob, Centro d'Ascolto e di Prima Accoglienza). - (Vedi partenariato "Vivi la tua terra") -
Azione generale 2.2: verifica incontri	Attività 2.2.d Predisposizione di strumenti di verifica	Vengono predisposti degli strumenti di verifica (come test, schede, attività varie, ecc.) per ogni incontro e per tutto il percorso educativo nel suo complesso e vengono fatti svolgere sia ai giovani sia agli educatori parrocchiali sia al parroco. Gli strumenti di verifica vengono poi letti, analizzati ed elaborati e permettono non solo di valutare il gradimento dei giovani e degli adulti coinvolti, ma di migliorare la qualità del servizio offerto dai volontari della Pastorale Giovanile
	Attività 2.2.e Realizzazione di materiale video	Con il permesso del parroco e degli educatori viene utilizzata durante gli incontri una videocamera digitale e una macchina fotografica che "immobilizza" dei momenti forti e particolari degli incontri, questi permettono alla Pastorale Giovanile di realizzare dei sussidi video e un archivio fotografico: due strumenti importantissimi per la sensibilizzazione e la promozione della pace e della mondialità.

<u>OBIETTIVO SPECIFICO 3:</u> Coinvolgimento di almeno 20 classi di istituti superiori		
Azione generale 3: organizzazione incontri	Attività 3.a Definizione del calendario appuntamenti	Vengono contattati gli insegnanti, che in seguito ai primi contatti si sono resi da subito disponibili nel mettere in atto percorsi educativi e orientativi per le giovani generazioni, riaccendendo in loro il desiderio di sognare partendo dalle loro risorse. Quindi viene redatto un calendario degli appuntamenti in base agli orari scolastici e alle disponibilità dei volontari dalla Pastorale Giovanile.
	Attività 3.b	Dopo gli accordi per gli incontri e dopo aver concordato gli

	Incontri nelle scuole	obiettivi e le modalità di ogni incontro vengono gli stessi tenuti nei locali scolastici.
	Attività 3.c Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	In base ad ogni incontro che si terrà viene preparato tutto il materiale necessario: testi, riviste, Kit didattici ed educativi. Considerando la attività di laboratorio molto educative e sicuramente più efficaci di una conferenza, in molti degli incontri svolti vengono predisposti dei laboratori, in questo caso viene preparato tutto il materiale per i laboratori come carta, pennarelli, tempere, pennelli, colla, forbici, pezzi di corda, legno, cartone, ecc.
Azione generale 3.1: verifica incontri	Attività 3.d Predisposizione di strumenti di verifica	Vengono predisposti degli strumenti di verifica (come test, schede, attività varie, ecc.) per ogni incontro e per tutto il percorso educativo nel suo complesso e vengono fatti svolgere sia agli scolari che agli insegnanti. Gli strumenti di verifica vengono poi letti, analizzati ed elaborati e permettono non solo di valutare il gradimento dei giovani e degli adulti coinvolti, ma di migliorare la qualità del servizio offerto dai volontari della Pastorale Giovanile.
	Attività 3.e Realizzazione di materiale video	Con il permesso della direzione didattica e con il volere degli studenti viene utilizzata durante gli incontri una videocamera digitale e una macchina fotografica che “immobilizza” dei momenti forti e particolari degli incontri, questi permettono alla Pastorale Giovanile di realizzare dei sussidi video e un archivio fotografico: due strumenti importantissimi per la sensibilizzazione e la promozione della pace e della mondialità.

<u>OBIETTIVO SPECIFICO 4:</u> Prevenire forme di intolleranza e sensibilizzare ai valori della pace, dell’intercultura, della solidarietà tra i popoli e della tutela dei diritti umani, realizzando almeno 6 eventi in un anno sulla promozione della pace sul territorio diocesano, aumentando di 3 i momenti di formazione e sensibilizzazione favorendo e rafforzando la rete con gli enti e le associazioni sensibili alle tematiche della pace e dell’accoglienza.		
Azione generale 4: collaborazione nella rete del territorio diocesano	Attività 4.a Monitoraggio iniziative	Vengono monitorate le iniziative attivate sul territorio, sia quelle direttamente organizzate dalla Pastorale Giovanile e dalla Caritas che quelle messe in atto da altri Uffici e/o dalle altre realtà presenti sul territorio, si cerca di stilare un programma annuale nel quale vengono riportati tutte le iniziative.
	Attività 4.b Contatto con realtà esistenti del territorio	Vengono presi dei contatti telefonici, in seguito verranno fatti degli incontri con le associazioni, per presentare le iniziative della Pastorale Giovanile e per conoscere le altre realtà, le attività, gli orari e i giorni di apertura per ogni tipo di servizio, con l’obiettivo di far emergere difficoltà e nuove proposte e con l’intento di istituire una “tavola rotonda”.
	Attività 4.c Collaborazione	I volontari e gli operatori della Pastorale Giovanile collaborano in modo attivo nell’organizzazione degli eventi: DOCAT, GMG,

	nell'organizzazione degli eventi	Giornata della Salvaguardia del Creato.
	Attività 4.d Organizzazione di 3 nuovi eventi.	Si cercherà di coinvolgere tutti gli uffici pastorali della diocesi (pastorale giovanile, pastorale sociale del lavoro, pastorale della famiglia, ecc.) e grazie agli incontri periodici della "tavola rotonda" ci si auspica di realizzare 3 nuovi eventi in collaborazione ed in rete con tutte queste realtà che operano per la pace. - (Vedi partenariato "Comune di Macerata") -
	Attività 4.e Stesura Dossier	Per avere una maggior visibilità ed una rilevanza all'interno della comunità civile ed ecclesiale si programma e realizza un dossier "Giovani e Povertà". I dati raccolti, registrati ed analizzati dalla Pastorale giovanile, Caritas e dalle varie associazioni che si occupano di giovani ed integrazione vengono raccolti e analizzati grazie agli incontri di rete e alle riunioni della "tavola rotonda". I dati saranno diffusi grazie alla stampa e i mass media a livello locale (Vedi partenariato - EmmeTV).

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testaferrata 13, Senigallia (AN)

<u>OBIETTIVO SPECIFICO N.1</u>		
Ottimizzare l'accoglienza dei giovani migliorando l'organizzazione e l'offerta delle attività di informazione e animazione dei giovani		
Azione generale 1: ottimizzare l'accoglienza dei giovani	1.1: attività quotidiane del centro	apertura pomeridiana del centro (da lunedì a venerdì) con la presenza di un operatore che coordina le attività presenza costante di un operatore che ha il compito di seguire l'andamento dei progetti, valutare le nuove attività da proporre ai giovani e avere cura dei locali e delle strumentazioni utilizzate momenti di convivialità con i giovani per creare il gruppo e per stimolare la responsabilità attiva dei giovani
	1.2: gestione quotidiana dei locali del centro sociale	presenza costante dell'operatore per rispondere alle esigenze dei giovani prendersi cura dei locali facendo in modo di controllare il rispetto dei turni delle pulizie e dello stato dei locali utilizzati attraverso la pulizia e organizzazione degli spazi adibiti all'accoglienza
	1.3: conoscenza dei giovani	momenti di ascolto dei ragazzi per accogliere le loro idee, e sostenerli nelle possibilità di coinvolgimento con gli altri o nelle difficoltà incontrate organizzazione di attività di conoscenza atte a favorire la socializzazione tra i giovani e la fiducia riunione di equipe organizzativa per decidere e confrontarsi sulle linee operative e educative
	1.4: ascolto dei bisogni dei giovani	Analisi dei dati e dei bisogni, con valutazione dei dati dei dossier regionali sulla povertà (attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Economia Società Politica dell'Università degli Studi di Urbino) colloqui personali con i giovani e ascolto delle problematiche riunione di formazione dell'equipe all'ascolto al fine di utilizzare gli

		strumenti migliori per ascoltare e rielaborare quanto emerso
--	--	--

OBIETTIVO SPECIFICO N.2: Sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte culturali, socio-educative e di servizio		
Azione generale 2: sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte	2.1: laboratori di animazione	preparazione di laboratori didattici e creativi organizzazione di corsi in lingua e di informatica, laboratori teatrali ed espressivi incontri con l'equipe operativa di monitoraggio e di coordinamento apertura di una sala della musica a disposizione dei giovani per esprimere le loro potenzialità e suscitare la creatività
	2.2: incontri culturali con autori e con persone che si occupano di volontariato	organizzazione e coordinamento di mostre grafiche, pittoriche e fotografiche, rassegne cinematografiche (in collaborazione con l'ente partner dpm concept inserito al punto 25) momenti di formazione per i giovani e per l'equipe organizzativa sulle varie tematiche proposte dal la programmazione annuale o emerse durante lo svolgimento delle attività ordinarie.
	2.3: organizzazione di attività con tematiche legate alla socializzazione e alla relazione	incontri di confronto con esperti rivolti ai giovani con la possibilità di programmare una serie di incontri rivolti ai giovani di tutto il territorio attività di integrazione con i giovani immigrati rivolti a tutti sulla cittadinanza attiva e la partecipazione. settimane di condivisione con le classi delle scuole secondaria di secondo grado presenti nel territorio
	2.4: organizzazione di attività ordinarie e estive	visita e conoscenza di luoghi di interesse socio-culturale e dei luoghi di servizio (in collaborazione con l'ente partner Undicesimaora, società cooperativa sociale – onlus come indicato al punto 25) coordinamento di settimane di volontariato per i giovani e di progetti specifici di volontariato organizzazione del progetto "Destate la Festa", festa di tutti i giovani della città che si svolge nel mese di agosto e che ha una durata di circa una settimana con proposte diversificate, culturali, ludico-ricreative e conviviali, su un tema scelto

OBIETTIVO SPECIFICO N.3: Potenziare il servizio di accompagnamento nello studio		
Azione generale 3: potenziare il servizio di accompagnamento allo studio	3.1: potenziamento degli spazi destinati allo studio	apertura quotidiana della sala studio durante il pomeriggio con l'attenzione agli spazi e alla destinazione dei locali implementazione della biblioteca a disposizione dei giovani attraverso la corretta gestione dell'archiviazione e dell'utilizzo degli strumenti a disposizione e il reperimento di nuovi libri o di edizioni aggiornate prendersi cura dei locali
	3.2: servizio di accompagnamento allo studio	presenza costante di un operatore in grado di coordinare e far rispettare le regole decise dall'equipe e di supervisionare il lavoro presenza di insegnanti a disposizione che possano costruire percorsi individualizzati a seconda delle difficoltà incontrate

	dai giovani lezioni e corsi specifici per piccoli gruppi di studenti – stile apprendimento tra pari .
3.3: attività di supporto allo studio	giornate dedicate a materie specifiche spiegate o raccontate in maniera interessante in modo da sostenere la motivazione allo studio preparazione ad esami con specifici percorsi dedicati possibilità di consultare i testi della biblioteca o di scambiare testi tra i giovani. accesso alle postazioni internet a disposizione nel rispetto dei regolamenti e con la supervisione delle persone incaricate

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

<u>OBIETTIVO SPECIFICO N.1</u>		
Incontri per giovani nei luoghi inclusi nel progetto (scuole e parrocchie) attraverso didattica, laboratori, eventi		
Azione generale 1: Incontri per giovani	1.1: Conoscenza delle scuole e parrocchie; definizione del piano educativo	Vengono contattati e incontrati i dirigenti scolastici, gli insegnanti, i parroci e gli educatori parrocchiali per poter conoscere meglio la realtà e stimare insieme i bisogni e le risorse.
	1.2: definizione del calendario di appuntamenti	In seguito ai primi contatti, con coloro che si sono resi disponibili nel mettere in atto un piano educativo, viene redatto un calendario degli appuntamenti in base agli orari degli incontri dei gruppi giovanili e alle disponibilità dei volontari dalla Pastorale Giovanile.
	1.3: Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	Vengono preparati gli incontri in base ai bisogni e alle esigenze, tenendo a mente che le attività di laboratorio sono spesso più utili e coinvolgenti rispetto ad una conferenza. Viene preparato tutto il materiale necessario: testi, riviste, Kit didattici ed educativi, carta, pennarelli, tempere, pennelli, colla, forbici, pezzi di corda, legno, cartone, ecc.
	1.4: Realizzazione di materiale fotografico e video	Con il permesso dei giovani e degli adulti attraverso una macchina fotografica verranno ripresi i momenti forti e particolari degli incontri; gli operatori volontari potranno realizzare dei sussidi video e un archivio fotografico: due strumenti importantissimi per la sensibilizzazione e la promozione della pace e della mondialità, la pubblicizzazione delle attività soprattutto attraverso i canali diocesani (Appennino Camerte e radioC1.
	1.5: ascolto dei bisogni dei giovani	Confronto con i giovani e con gli adulti responsabili sull'efficacia dell'incontro, ascolto, analisi dei dati e dei bisogni, con valutazione dei dati dei dossier regionali sulla povertà (attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Economia Società Politica dell'Università degli Studi di Urbino)
	1.6: Verifica	Predisposizione di strumenti di verifica (come test, schede, attività varie, ecc.) per ogni incontro e per tutto il percorso educativo nel suo complesso e vengono fatti svolgere sia ai giovani che agli insegnanti. Gli strumenti di verifica vengono poi letti, analizzati ed elaborati per permettere di migliorare l'organizzazione degli incontri.

OBIETTIVO SPECIFICO N.2: Potenziare il servizio di accompagnamento allo studio e animazione ludica		
Azione generale 2: potenziare il servizio di accompagnamento allo studio e animazione ludica	2.1: potenziamento degli spazi destinati allo studio	apertura delle parrocchie e degli oratori durante il pomeriggio prendersi cura dei locali
	2.2: servizio di accompagnamento allo studio	coordinamento da parte degli operatori volontari delle attività e degli insegnanti a disposizione che possano costruire percorsi individualizzati a seconda delle difficoltà incontrate dai giovani far rispettare le regole decise dall'equipe e di supervisionare il lavoro preparazione ad esami con specifici percorsi dedicati
	2.3: ascolto dei bisogni dei giovani	Confronto con i giovani e con gli adulti responsabili sull'efficacia dell'incontro, ascolto, analisi dei dati e dei bisogni, con valutazione dei dati dei dossier regionali sulla povertà (attraverso la collaborazione il Dipartimento di Economia Società Politica dell'Università degli Studi di Urbino)
	2.4: Verifica	Predisposizione di strumenti di verifica (come test, schede, attività varie, ecc.) per tutto il percorso educativo nel suo complesso e vengono fatti svolgere sia ai giovani che agli insegnanti. Gli strumenti di verifica vengono poi letti, analizzati ed elaborati per permettere di migliorare l'organizzazione degli incontri.

OBIETTIVO SPECIFICO N.3: Sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte culturali, socio-educative e di servizio		
Azione generale 2: sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte	3.1: laboratori di animazione per esprimere le potenzialità dei giovani e suscitare la creatività	organizzazione di corsi in lingua e di informatica, laboratori teatrali ed espressivi laboratori della musica laboratori grafici, pittorici, fotografici
	3.2: organizzazione di attività con tematiche legate alla socializzazione e alla relazione	incontri di confronto con esperti rivolti ai giovani con la possibilità di programmare una serie di incontri rivolti ai giovani di tutto il territorio attività di integrazione con i giovani immigrati rivolti a tutti sulla cittadinanza attiva e la partecipazione.
	3.3: organizzazione di attività ordinarie e estive	coordinamento di settimane di animazione per i giovani con proposte diversificate, culturali, ludico-ricreative (grest)
	3.4: Verifica	Predisposizione di strumenti di verifica (come test, schede, attività varie, ecc.) per tutto il percorso educativo nel suo complesso e vengono fatti svolgere sia ai giovani che agli insegnanti. Gli strumenti di verifica vengono poi letti, analizzati ed elaborati per permettere di migliorare l'organizzazione degli incontri.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

Lo schema sottostante mette in luce la progressione dei diversi obiettivi. Ogni obiettivo una volta raggiunto diventa condizione per poter lavorare sull'obiettivo successivo; ogni obiettivo successivo non esclude quello precedente ma si va a sommare ad esso, con il diagramma di Gantt viene graficamente illustrato il cronogramma delle attività nel periodo di realizzazione delle stesse.

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

Diagramma di GANTT: CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ														
Attività	MESI												Obiettivi	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Attività 1.a														<u>Obiettivo Specifico 1:</u> Favorire collaborazioni con insegnanti delle scuole, con gli educatori, i catechisti ed i sacerdoti del territorio da coinvolgere in progetti di educazione alla pace, all'accoglienza all'orientamento di sé in un mondo che cambia(...)
Attività 1.b														
Attività 1.c														
Attività 1.d														
Attività 1.e														
Attività 1.f														
Attività 2.1.a														<u>Obiettivo Specifico 2.1:</u> Ampliare il numero delle scuole coinvolte, aumentando i numeri delle classi da 25 a 35.
Attività 2.1.b														
Attività 2.1.c														
Attività 2.1.d														
Attività 2.1.e														
Attività 2.2.a														<u>Obiettivo Specifico 2.2:</u> Coinvolgimento di almeno 10 parrocchie del territorio
Attività 2.2.b														
Attività 2.2.c														
Attività 2.2.d														
Attività 2.2.e														
Attività 3.a														<u>Obiettivo specifico 3:</u> Coinvolgimento di almeno 20 classi di istituti superiori
Attività 3.b														
Attività 3.c														
Attività														

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

Diagramma di GANTT: CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ														
Attività	MESI												Obiettivi	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
1.1: Conoscenza delle scuole e parrocchie; definizione del piano educativo														Obiettivo Specifico 1: Incontri per giovani nei luoghi inclusi nel progetto (scuole e parrocchie) attraverso didattica, laboratori, eventi
1.2: definizione del calendario di appuntamenti														
1.3: predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri														
1.4: Realizzazione di materiale fotografico e video														
1.5: ascolto dei bisogni dei giovani														
1.6: Verifica														
2.1: potenziamento degli spazi destinati allo studio														Obiettivo Specifico 2.: Potenziare il servizio di accompagnamento allo studio e animazione ludica
2.2: servizio di accompagnamento allo studio														
2.3: ascolto dei bisogni dei giovani														
2.4: Verifica														
3.1: laboratori di animazione per esprimere le potenzialità dei giovani e suscitare la creatività														Obiettivo specifico 3.: Sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte culturali, socio-educative e di servizio
3.2: organizzazione di attività con tematiche legate alla socializzazione e alla relazione														
3.3: organizzazione di attività ordinarie e estive														
3.4: verifica														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
	MESI													

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

La figura del volontario non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace.

Il volontario si affiancherà agli altri operatori per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto.

L'apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati.

Il supporto dei volontari in servizio civile all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'equipe di lavoro.

Prima dell'inserimento è previsto un periodo di **tirocinio** durante il quale ha modo di conoscere gradualmente il funzionamento del servizio. Egli conosce, attraverso l'OLP le indicazioni sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare. Agli scambi quotidiani con l'OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'equipe del servizio. Ogni 2 settimane è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di supervisione durante il quale l'OLP offre al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

<i>Obiettivo Specifico 1:</i> Favorire collaborazioni con insegnanti delle scuole, con gli educatori, i catechisti ed i sacerdoti del territorio da coinvolgere in progetti di educazione alla pace, all'accoglienza all'orientamento di sé in un mondo che cambia, aumentando il numero degli "attori" coinvolti: - <i>Classi delle scuole di 2° grado scuole passando da 30 a 45;</i> - <i>Classi delle scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado passando da 20 a 30;</i> - <i>Parrocchie passando da 10 ad almeno 20.</i>	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
<u>Attività 1.b</u> Incontri nelle scuole	Nel rispetto del monte ore settimanale i giovani in servizio civile accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie. In seguito saranno "attori" diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità; verranno ideati ed percorsi educativi rivolti a giovani studenti e/o lavoratori organizzati dai giovani in sc. Direttamente si occuperanno della gestione dell'agenda degli incontri Acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.
<u>Attività 1.c</u> Incontri nelle parrocchie	
<u>Attività 1.d</u> Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	
<u>Attività 1.f</u> Realizzazione di materiale video	

<i>Obiettivo Specifico 2.1:</i> Ampliare il numero delle scuole coinvolte , aumentando i numeri delle classi da 25 a 35.	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
<u>Attività 2.1.b</u> Incontri nelle scuole	Nel rispetto del monte ore settimanale i giovani in servizio civile accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie. In seguito saranno "attori" diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità; verranno ideati ed percorsi educativi rivolti a giovani studenti e/o lavoratori organizzati dai giovani in sc. Direttamente si occuperanno della gestione dell'agenda degli incontri
<u>Attività 2.1.c</u> Incontri nelle parrocchie	
<u>Attività 2.1.d</u> Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	

<u>Attività 2.1.e</u> Realizzazione di materiale video	Acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.
Obiettivo Specifico 2.2: <i>Coinvolgimento di 10 parrocchie del territorio</i>	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
<u>Attività 2.2.a</u> Conoscenza delle parrocchie	Nel rispetto del monte ore settimanale i giovani in servizio civile accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie.
<u>Attività 2.2.b</u> Incontri nelle parrocchie	In seguito saranno “attori” diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità; verranno ideati ed percorsi educativi rivolti a giovani studenti e/o lavoratori organizzati dai giovani in sc.
<u>Attività 2.2.c</u> Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	Direttamente si occuperanno della gestione dell’agenda degli incontri
<u>Attività 2.2.e</u> Realizzazione di materiale video	Acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.

Obiettivo Specifico 3: <i>Coinvolgimento di almeno 20 classi di istituti superiori</i>	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
<u>Attività 3.b</u> Incontri nelle scuole	Nel rispetto del monte ore settimanale i giovani in servizio civile accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie.
<u>Attività 3.c</u> Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	In seguito saranno “attori” diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità; verranno ideati ed percorsi educativi rivolti a giovani studenti e/o lavoratori organizzati dai giovani in sc. Direttamente si occuperanno della gestione dell’agenda degli incontri Acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.

Obiettivo Specifico 4: <i>Prevenire forme di intolleranza e sensibilizzare ai valori della pace, dell’intercultura, della solidarietà tra i popoli e della tutela dei diritti umani, realizzando almeno 6 eventi in un anno sulla promozione della pace sul territorio provinciale, aumentando di 3 i momenti di formazione e sensibilizzazione favorendo e rafforzando la rete con gli enti e le associazioni sensibili alle tematiche della pace e dell’accoglienza.</i>	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
<u>Attività 4.c</u> Collaborazione nell’organizzazione degli eventi	Inizialmente il volontario in servizio civile affiancherà le volontarie che si occupano della rete, accompagneranno il responsabile del centro nei vari incontri, in seguito parteciperanno direttamente nell’organizzazione degli eventi e di quant’altro in atto mettendo tutte le proprie capacità. Acquisisce competenze in merito all’utilizzo di strumenti informatici e linguaggi innovativi, ma soprattutto il lavoro di equipe, il lavoro in rete e la collaborazione fra enti.

<p><u>Attività 4.d</u> Organizzazione di 3 eventi</p>	<p>Inizialmente il volontario in servizio civile affiancherà le volontarie che si occupano della rete, accompagneranno il responsabile del centro nei vari incontri, in seguito parteciperanno direttamente all'organizzazione di 3 eventi e di quant'altro in atto mettendo tutte le proprie capacità.</p> <p>Acquisisce competenze in merito all'utilizzo di strumenti informatici e linguaggi innovativi, ma soprattutto il lavoro di equipe, il lavoro in rete e la collaborazione fra enti.</p>
<p><u>Attività 4.e</u> Stesura Dossier</p>	<p>Inizialmente il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori dell'Osservatorio delle Risorse e Povertà e del giornale così da apprendere le informazioni necessarie per pubblicare e analizzare i dati che avranno, nel corso del tempo, raccolto.</p> <p>Acquisisce competenze in merito all'utilizzo di strumenti informatici e linguaggi innovativi (media comunicazione), ma soprattutto il lavoro di equipe, il lavoro in rete e la collaborazione fra enti.</p>

<p>Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI</p>
<p>Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testaferrata 13, Senigallia (AN)</p>

<p>OBIETTIVO 1. <i>Ottimizzare l'accoglienza dei giovani migliorando l'organizzazione e l'offerta delle attività di informazione e animazione dei giovani</i></p>	
<p>Codice e titolo attività</p>	<p>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</p>
<p>1.1: attività quotidiane del centro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - apertura pomeridiana del centro (da lunedì a venerdì) per tutto il pomeriggio, dopo il primo periodo i ragazzi avranno le chiavi della struttura e provvederanno all'apertura con gli operatori o altri volontari presenti - presenza costante di un volontario, in affiancamento agli operatori o altri volontari presenti - momenti di convivialità con i giovani, da organizzare in collaborazione con l'operatore o i volontari presenti in accordo con l'olp di riferimento
<p>1.2: gestione quotidiana dei locali del centro sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - presenza costante dell'operatore per rispondere alle esigenze dei giovani - prendersi cura dei locali: i ragazzi in servizio civile avranno il compito di segnalare alle persone di riferimento eventuali malfunzionamenti o uso scorretto della struttura da parte dei giovani - organizzazione degli spazi adibiti all'accoglienza, da parte dei volontari del servizio civile che su indicazione degli operatori presenti saranno chiamati a sollecitare i giovani ai turni delle pulizie e al mantenimento della struttura attraverso attività informative e formative sulla raccolta differenziata e sul corretto uso dei locali
<p>1.3 conoscenza dei giovani</p>	<ul style="list-style-type: none"> - momenti di ascolto dei ragazzi, saranno disponibili momenti dedicati all'ascolto con la collaborazione dei volontari e degli operatori presenti ai quali i giovani in servizio civile saranno tenuti a partecipare, oltre ai momenti individuali i giovani in servizio organizzeranno incontri di gruppo con i giovani - organizzazione di attività di conoscenza coadiuvate da figure di riferimento - riunione di equipe organizzativa

1.4 ascolto dei bisogni dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e analisi dei dati in collaborazione il Dipartimento di Economia Società Politica dell'Università degli Studi di Urbino - colloqui personali con i giovani e ascolto delle problematiche con i responsabili della struttura e gli operatori e verifiche periodiche degli incontri. - riunione di formazione dell'equipe all'ascolto
--	--

OBIETTIVO 2: Sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte culturali socio-educative e di servizio

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
2.1 laboratori di animazione	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione di laboratori didattici e creativi - organizzazione di corsi in lingua e di informatica, laboratori teatrali ed espressivi attraverso il reperimento del materiale utile e la calendarizzazione degli incontri e il coordinamento dei formatori - incontri con l'equipe operativa - apertura di una sala della musica a disposizione dei giovani, organizzazione del calendario di utilizzo e verifica dello stato di utilizzo
2.2 incontri culturali con autori e con persone che si occupano di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e coordinamento di mostre grafiche, pittoriche e fotografiche, rassegne cinematografiche - momenti di formazione per i giovani e per l'equipe organizzativa - coordinamento e calendarizzazione degli incontri con i responsabili delle associazioni che accolgono e coordinano volontari - incontri con i responsabili delle strutture di servizio per informazione e sensibilizzazione dei giovani
2.3 organizzazione di attività con tematiche legate alla socializzazione e alla relazione	<ul style="list-style-type: none"> - incontri di confronto con esperti rivolti ai giovani - serie di incontri rivolti ai giovani di tutto il territorio - attività di integrazione con i giovani immigrati, partecipazione all'equipe organizzativa e coordinamento del calendario e dei contatti. - settimane di condivisione con le classi delle scuole secondaria di secondo grado presenti nel territorio, gestione dei contatti e organizzazione delle settimane con l'equipe di riferimento
2.4 organizzazione di attività ordinarie estive	<ul style="list-style-type: none"> - visita e conoscenza di luoghi di interesse socio-culturale, calendarizzazione degli eventi e gestione dei contatti - coordinamento di settimane di volontariato per i giovani, gestione dei contatti e organizzazione con equipe di riferimento - organizzazione del progetto "Destate la Festa", festa di tutti i giovani della città, in stretta collaborazione con le commissioni che si occupano dell'evento formate da operatori e volontari

OBIETTIVO 3: Potenziare il servizio di accompagnamento allo studio

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
3.1 potenziamento degli spazi destinati allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - apertura quotidiana della sala studio - implementazione della biblioteca a disposizione dei giovani - prendersi cura dello stato dei locali sollecitando i giovani che frequentano un loro corretto uso
3.2 servizio di accompagnamento allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - presenza costante di un operatore di affiancamento agli studenti - presenza di insegnanti a disposizione, coordinamento e calendarizzazione delle presenze

	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni e corsi specifici per piccoli gruppi di studenti, individuazione del volontario specifico che possa gestire i corsi, preparazione del materiale necessario e calendarizzazione degli appuntamenti con comunicazione a tutti gli interessati
3.3 attività di supporto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione giornate dedicate a materie specifiche - sostegno alla preparazione ad esami - sostegno alla possibilità di consultare testi - facilitazione dell'accesso ad internet, gestione del registro di accesso ad internet e del corretto utilizzo secondo regolamento della struttura

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

OBIETTIVO 1. Incontri per giovani nei luoghi inclusi nel progetto (scuole e parrocchie) attraverso didattica, laboratori, eventi

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
1.1: Conoscenza delle scuole e parrocchie; definizione del piano educativo	<p>Nel rispetto del monte ore settimanale, gli operatori volontari accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie.</p> <p>In seguito saranno "attori" diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità; verranno ideati ed percorsi educativi rivolti a giovani.</p> <p>Si occuperanno della gestione dell'agenda degli incontri.</p> <p>Acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.</p>
1.2: definizione del calendario di appuntamenti	
1.3: predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	
1.4: Realizzazione di materiale fotografico e video	
1.5: Ascolto dei bisogni dei giovani	
1.6: Verifica	

OBIETTIVO 2: Potenziare il servizio di accompagnamento allo studio e animazione ludica

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
2.1: potenziamento degli spazi destinati allo studio	<p>Nel rispetto del monte ore settimanale, gli operatori volontari, in accordo con i responsabili locali, si occuperanno dell'apertura quotidiana degli oratori o dei locali parrocchiali, del prendersi cura dello stato dei locali sollecitando i giovani che frequentano un loro corretto uso.</p> <p>Saranno presenti in affiancamento agli studenti e agli insegnanti a disposizione, e responsabili del coordinamento e calendarizzazione delle presenze, dell'individuazione del volontario specifico che possa gestire i corsi, preparazione del materiale necessario, comunicazione con tutti gli interessati</p>
2.2: servizio di accompagnamento allo studio	
2.3: ascolto dei bisogni dei giovani	
2.4: Verifica	

OBIETTIVO 3 Sostenere la sensibilizzazione dei giovani a nuove proposte culturali, socio-educative e di servizio

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile

3.1: laboratori di animazione per esprimere le potenzialità dei giovani e suscitare la creatività	Nel rispetto del monte ore settimanale, gli operatori volontari, in accordo con i responsabili locali, si occuperanno della preparazione di laboratori didattici e creativi, dell'organizzazione di corsi, laboratori teatrali ed espressivi, laboratori di musica, attraverso il reperimento del materiale utile e la calendarizzazione degli incontri e il coordinamento dei formatori. Si occuperanno inoltre di organizzare attività di integrazione con i giovani immigrati. In particolare saranno coordinatori e fautori delle attività estive nelle parrocchie.
3.2: organizzazione di attività con tematiche legate alla socializzazione e alla relazione	
3.3: organizzazione di attività ordinarie e estive	
3.4: verifica	

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nelle tabelle sottostanti vengono elencate le risorse umane che sono presenti nella sede e che sono necessarie per l'espletamento della attività previste dal progetto.

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

Numero	Ruolo	Professionalità	Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.
n. 1 (Volontario)	Referente della Pastorale Giovanile	Indicato dal Vescovo della Diocesi, da 8 anni, è affianco ai giovani nell'accompagnamento vocazionale.	Attività: 1.e; Attività: 2.1.d, 2.2.d; Attività: 3.d; Attività: 4.b, 4.c, 4.d, 4.e
n. 1 (volontario)	Operatore esperto dei percorsi educativi nelle scuole e delle parrocchie	Ha competenze specifiche nel settore della mondialità, nelle tecniche dell'animazione e nelle dinamiche di gruppo.	Attività: 1.b, 1.d, 1.e; Attività: 2.1.b, 2.1.c, 2.1.d, 2.2.b, 2.2.c, 2.2.d; Attività: 3.b, 3.c, 3.d
n. 2 (volontari)	Operatori esperti nell'ascolto e nell'orientamento del giovane	I volontari seguono percorsi di formazione verso l'orientamento dei giovani verso il mondo del lavoro. (Progetto Policoro)	Attività: 3.b, 3.c, 3.d
n. 1 (volontario)	Operatore che tiene i contatti con gli altri uffici pastorali ed associazioni e organizza l'agenda degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie	Per esperienze maturate in campo lavorativo e impegnate in associazioni, nella funzione di segretaria, mette le proprie conoscenze a servizio della Pastorale Giovanile.	Attività: 1.a; Attività: 2.1.a, 2.2.a; Attività: 3.a Attività: 4.a, 4.b, 4.c, 4.d;

n. 10 (volontari)	Equipe volontari della pastorale giovanile	Coordinano, promuovono e organizzano iniziative diocesane ascoltando i bisogni dei giovani delle parrocchie.	Attività: 1.b, 1.c, 1.f Attività: 2.1.b, 2.1.c, 2.1.e, 2.2.b, 2.2.c, 2.2.e Attività: 3.b, 3.c, 3.e Attività: 4.a, 4.b, 4.c, 4.d
n. 1 (volontario)	Operatore Caritas che si occupa del Dossier	Si occupa di osservare il territorio e analizzare i dati forniti dall'analisi dei bisogni svolta dalla Diocesi.	Attività: 4.e

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testaferrata 13, Senigallia (AN)

<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.</i>
n. 1 (Volontario)	Responsabile del Centro (operatore esperto)	Attività: 1.2 Attività: 2.1, 2.2, 2.4 Attività: 3.1
n. 1 (volontario)	Coordinatore del Centro (educatore)	Attività: 1.1, 1.2, 1.3 Attività: 2.1, 2.3, 2.4 Attività: 3.1
n. 1 (volontario)	Operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento del giovane	Attività: 1.3, 1.4 Attività: 2.3, 2.4 Attività: 3.1
n. 1 (volontario)	Operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento del giovane	Attività: 1.3, 1.4 Attività: 2.1, 2.3, 2.4 Attività: 3.1
n. 8 (volontari)	Coordinatori del Centro	Attività: 1.3 Attività: 2.2, 2.3, 2.4
n. 10 (volontari)	Insegnanti	Attività: 1.1, 1.4 Attività: 3.2, 3.3
n. 20 (volontari)	Promotori del Centro	Attività: 1.1, 1.2 Attività: 2.1, 2.3, 2.4
n. 5 (volontari)	Coordinatori del Centro	Attività: 1.3 Attività: 2.2, 2.3 Attività: 3.1, 3.2

n. 5 (volontari)	Operatori esperti nell'accompagnamento dei singoli progetti	Attività: 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 Attività: 3.2, 3.3
---------------------	---	--

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

Numero	Ruolo	Professionalità	Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.
n. 1 (Volontario)	Referente della Pastorale Giovanile	Indicato dal Vescovo della Diocesi, da 8 anni, è a fianco ai giovani nell'accompagnamento vocazionale.	Attività: 1.1; 1.3; 1.5; 1.6 Attività: 2.3; 2.4
n. 2 (volontario)	Operatore esperto dei percorsi educativi nelle scuole e delle parrocchie	Ha competenze specifiche nelle tecniche dell'animazione e nelle dinamiche di gruppo.	Attività: 1.1; 1.2; 1.3; 1.5; 1.6 Attività: 2.1; 2.2; 2.3; 2.4 Attività: 3.1; 3.2; 3.3
n. 1 (volontari)	Operatori esperti nell'ascolto e nell'orientamento del giovane	I volontari seguono percorsi di formazione verso l'orientamento dei giovani verso il mondo del lavoro. (Progetto Policoro)	Attività: 1.1; 1.3; 1.5; 1.6:
n. 1 (volontario)	Operatore che tiene i contatti con gli altri uffici pastorali ed associazioni e organizza l'agenda degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie	Per esperienze maturate in campo lavorativo e impegnate in associazioni, nella funzione di segretaria, mette le proprie conoscenze a servizio della Pastorale Giovanile.	Attività: 1.1; 1.2; 1.4; 1.6
n. 12 (volontari)	Equipe volontari della pastorale giovanile	Coordinano, promuovono e organizzano iniziative diocesane ascoltando i bisogni dei giovani delle parrocchie.	Attività: 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.6 Attività: 2.1; 2.2; 2.4 Attività: 3.1; 3.2; 3.3

n. 6 (volontari)	Equipe volontari della Caritas	Coordinano, promuovono e organizzano iniziative diocesane ascoltando i bisogni dei giovani delle parrocchie.	Attività: 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.6 Attività: 2.1; 2.2; 2.4 Attività: 3.1; 3.2; 3.3
n. 1 (volontario)	Operatore Caritas che si occupa del Dossier	Si occupa di osservare il territorio e analizzare i dati forniti dall'analisi dei bisogni svolta dalla Diocesi.	Attività: 1.5; 1.6 Attività: 2.3; 2.4

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

11

SEDE	N° VOLONTARI
Caritas diocesana - Pastorale Giovanile Macerata (cod. 111659)	6
Pastorale Giovanile Senigallia (cod. 115108)	2
Caritas diocesana Camerino (cod. 296)	3

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

11

SEDE	N° VOLONTARI
Caritas diocesana - Pastorale Giovanile Macerata (cod. 111659)	6
Pastorale Giovanile Senigallia (cod. 115108)	2
Caritas diocesana Camerino (cod. 296)	3

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

1145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	PASTORALE GIOVANILE	MACERATA	PIAZZA STRAMBI 4	111659	6						
2	PASTORALE GIOVANILE	SENIGALLIA (AN)	VIA TESTAFERRATA, 13	115108	2						
3	CARITAS DIOCESANA	CAMERINO (MC)	VIA ROMA,2	296	3						

- 18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Le attività permanenti di promozione del servizio civile si propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

Esse tengono altresì conto del patrimonio dell'esperienza accumulata dalle Caritas in Italia in ordine all'obiezione di coscienza e al servizio civile.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito di Caritas Italiana www.caritas.it

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it

Sito www.antennedipace.org della "Rete Caschi Bianchi" (per il servizio all'estero)

Social media (Facebook, Twitter, YouTube...)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione della festa di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

Incontri nelle scuole superiori della diocesi: numero 6x1h= 6h

Incontri nelle parrocchie e nei centri afferenti alla caritas diocesana/pastorale giovanile di Macerata: numero 7x1h=7h

Articoli informativi e promozionali sul servizio civile presso organi di stampa diocesani "EMMETV" = 1h

Promozione tramite i siti internet della Diocesi e della Pastorale Giovanile = 1h

Creazione e distribuzione di una locandina e un volantino informativo = 2h

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testaferata 13, Senigallia (AN)

Incontri nelle ultime classi delle scuole superiori di Senigallia NUMERO 8x1h = 6h

Incontri in gruppi giovanili parrocchiali della diocesi NUMERO 8x1h = 4h

Articoli informativi e promozionali sul servizio civile presso organi di stampa diocesani "La voce Misena" e locali = 1h

Interventi alla radio diocesana Radio Duomo in Blu 2X30' = 1h

Promozione tramite i siti internet della Diocesi di Senigallia e della Pastorale Giovanile = 1h

Creazione e distribuzione di una locandina e un volantino informativo = 2h

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

Incontri nelle scuole superiori della diocesi: numero 5x1h= 5h
 Incontri nelle vicarie della diocesi: numero 6x1h=6h
 Articoli informativi e promozionali sul servizio civile presso organi di stampa diocesani “Appennino Camerte” e Radio C1= 1h
 Promozione tramite i siti internet della Diocesi e della Pastorale Giovanile = 1h
 Creazione e distribuzione di una locandina e un volantino informativo = 2h

Totale ore dedicate prima dell’avvio del progetto: 47

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Le attività di animazione e sensibilizzazione del territorio saranno svolte dai giovani in SC in collaborazione con gli operatori della caritas diocesana/pastorale giovanile di Macerata, Senigallia e Camerino e anche con gli altri volontari delle diversi sedi afferenti alla caritas diocesana.

Inoltre, tramite un dépliant che circolerà nelle parrocchie, nelle scuole, nei luoghi di svago e nei centri che ospiteranno i ragazzi in S.C.U., saranno dati tutti i recapiti e gli orari dove prendere informazioni sulle disposizioni legislative, circolari UNSC, Caritas Italiana, ecc. e sullo svolgimento dei progetti stessi.

I siti locali sono due: quello della diocesi di macerata www.caritas.diocesimacerata.it e quello di Caritas Marche www.caritasmarche.it

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

Mensilmente verrà predisposto un articolo per la rubrica “SCOSSE CIVILI” (EmmeTV – giornale online diocesano – partner progetto) in cui verranno raccolte le esperienze più significative svolte durante il servizio; tale attenzione farà parte delle attività che i ragazzi in servizio civile saranno chiamati ad espletare.

Incontri previsti:

- Incontri nelle scuole superiori della diocesi 8x1h= 8h
- Incontri nelle parrocchie numero 10x1h=10h
- Incontri nelle Associazioni di Volontariato numero 6x1h=6h
- Incontri diocesani di Pastorale Giovanile numero 2x3h=6h

Partecipazione momenti regionali (marcia della Pace...) 2x2h=4h

Aggiornamento della pagina Facebook del servizio civile “ SERVIZIO CIVILE CARITAS MACERATA”

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testaferata 13, Senigallia (AN)

Incontri in gruppi giovanili parrocchiali NUMERO 6x1h= 6h
 Incontri nelle scuole superiori NUMERO 4x1h= 4h
 Articoli informativi e promozionali sul servizio civile presso organi di stampa diocesani “La voce Misena”, organi di stampa locali e siti internet di associazioni locali = 2h
 Serate informative presso feste e fiere estive NUMERO 3x1h= 3h
 Organizzazione di momenti di sensibilizzazione conviviali NUMERO 3x2h=6h
 Interventi alla radio diocesana Radio Duomo in Blu 2X30’ = 1h

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

Mensilmente verrà predisposto un articolo per il giornale diocesano Appennino Camerte in cui verranno raccolte le esperienze più significative svolte durante il servizio; tale attenzione farà parte delle attività che i ragazzi in servizio civile saranno chiamati ad espletare.

Incontri previsti:

- Incontri nelle scuole superiori della diocesi 5x1h= 5h
- Incontri nelle vicarie numero 6x1h=6h
- Incontri diocesani di Pastorale Giovanile numero 1x2h=2h

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 69

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 116

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

(NON COMPILARE)

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto

(NON COMPILARE)

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Nessun requisito aggiuntivo richiesto

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

UNIVERSITA'

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO" – Dipartimento di Economia Società Politica - via A. Saffi, 42 – 61029 Urbino (PU) – C.F. 82002850418

Per consulenza scientifica in merito a strumenti di indagine di tipo qualitativo e quantitativo pertinenti all'attuazione del progetto.

ENTE PUBBLICO

Partner Macerata

COMUNE DI MACERATA c.f. 80001650433 (Piazza della Libertà, 3 - Macerata)

Collaborazione nell'organizzazione di 3 nuovi eventi (Spettacolo teatrale di sensibilizzazione dsulle tematiche della Pace e Mondialità) come descritto al punto 9.1 per l'attività 4.d

PROFIT

Partner Macerata

MARCHEMEDIA s.c. EMMETV – P.I. 01337550436 ALBO COOPERATIVE A127173 (Via Crescinbeni, 5 – Macerata - MC)

Si impegna a contribuire direttamente alle attività del progetto:

Collaborazione in azioni di sensibilizzazione su tematiche relative ai giovani

Collaborazione in azioni di sensibilizzazione su tematiche relative all'educazione alla pace e all'accoglienza

Pubblicazione del Dossier diocesano sulla situazione dei giovani e sulle loro povertà

RETE D'IMPRESE VIVI LA TUA TERRA AGRICOITURA BIOIOGICA BIODINAMICA MARCHE Via Giacomo Leopardi,1 62029 Tolentino (MC) P.Iva 01838540431

Si impegnerà a contribuire direttamente alle seguenti attività come previste al punto 9.1 del progetto in oggetto e nello specifico nelle attività:

Collaborazione nelle azioni di organizzazione degli incontri previste da questo progetto, dentro e fuori la scuola;

Collaborazione nelle azioni di rete con il territorio interessato dal progetto.

Partner Senigallia

DMP PUBBLICITA' E MARKETING snc. C.F. 01073290429 (Strada della Bruciata 14, Senigallia, 60019 AN)

Collaborazione nella preparazione materiale pubblicitario di sensibilizzazione e di divulgazione come descritto al punto 9.1 per l'attività 2.2.

Partner Camerino

ORAC SRL – P.I. 01438810432 Piazza Cavour, 7 62032 Camerino (MC)

Collaborazione in azioni di sensibilizzazione su tematiche relative ai giovani;
collaboraione in azioni di sensibilizzazione su tematiche relative all'educazione alla pace e all'accoglienza;
pubblicazione del dossier diocesano sulla situazione dei giovani delle loro povertà

NO-PROFIT

Partner Senigallia

UNDICESIMAORA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS. Codice Fiscale: 02532000425. Collaborazione nella organizzazione di attività culturali e di attività ricreative e di animazione, attraverso il settore turistico e culturale della cooperativa. Come descritto al punto 9 del progetto attività 2.4.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il

progetto e sarà conforme all'Allegato A dell'Avviso agli Enti del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione

La sede indicata per la formazione generale è

CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II, via Montorso 3 – 60025 Loreto (AN) CODICE HELIOS 62105

Caritas Diocesana – Macerata Piazza Strambi, 3 Macerata (MC) cod. Helios 40628

CARITAS DIOCESANA DI SENIGALLIA, Piazza Garibaldi 3, Senigallia (AN), (cod. Helios 7807)

CARITAS DIOCESANA, Via M. Muzio 8, Camerino (MC) - Roma, 2

31) Modalità di attuazione

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

(NON COMPILARE)

34) Contenuti della formazione

(NON COMPILARE)

35) Durata

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione

Caritas Diocesana – Macerata Piazza Strambi, 3 Macerata (MC) cod. Helios 40628

Caritas Diocesana – Pastorale Giovanile Piazza Strambi, 4 Macerata (MC) cod. Helios 111659

CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II – VIA MONTORSO, 3 - LORETO 60025 (AN) (cod. Helios 62105)

CARITAS DIOCESANA DI SENIGALLIA, Piazza Garibaldi 3, Senigallia (AN), (cod. Helios 7807)

CARITAS DIOCESANA, Via M. Muzio 8, Camerino (MC) - Roma, 2

37) Modalità di attuazione

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari che dell'utente dello stesso servizio. In particolare il progetto prevede:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Accompagnamento ed affiancamento personale stabile:

- Incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- Incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi specifici affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti
- Incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- Partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori dei centri
- Incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- Presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" dell'esperienza

41) Contenuti della formazione

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
Sede: CARITAS DIOCESANA - PASTORALE GIOVANILE (cod. Helios 111659) Piazza Strambi 4, Macerata

FASE PRIMA

Modulo 1: IL PROGETTO

1	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
1.A	Conoscenza del progetto Conoscenza della struttura Conoscenza delle attività e delle procedure operative Ruoli e figure all'interno della struttura	Tutte le attività	Marzioni Giulia Elisa Merlini	8
1.B	La Caritas Diocesana: la storia, il mandato, lo statuto, la struttura, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica. Approfondimento sul settore Pace e Mondialità	Tutte le attività	Marzioni Giulia	
1.C	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile La sicurezza sul lavoro: rischi e doveri	Tutte le attività	Carlo Tirabassi	

FASE INTERMEDIA

Modulo 2: IL SETTORE DI IMPIEGO

2	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
2.A	<u>MODULO NORD/SUD:</u> Nord/Sud, la linea ricchezza/povertà Globalizzazione e potere economico Globalizzazione e potere politico-militare Cooperazione e solidarietà internazionale Sviluppo sostenibile, Commercio equo e solidale, finanza etica.....	Attività 1.b Attività 1.c Attività 2.1.b Attività 2.2.b Attività 3.b Attività 3.c	Elisa Merlini	30

2.B	<u>MODULO DIRITTI UMANI:</u> La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo Il diritto alla vita: le minoranze Il diritto d'asilo: le persecuzioni razziali e politiche, l'immigrazione I diritti dei minori: il lavoro minorile e i bambini soldato Il diritto al futuro: ambiente e diritti umani		Elisa Merlini	
2.C	<u>MODULO NONVIOLENZA:</u> Le radici della nonviolenza La nonviolenza nella storia La personalità nonviolenta Il conflitto e la trasformazione nonviolenta del conflitto L'Azione Diretta Nonviolenta		Elisa Merlini	
2.D	<u>MODULO EDUCAZIONE E GIOVANI</u> Introduzione alle tematiche del settore dei centri di aggregazione Addestramento al compito Competenze specifiche utili ad una crescita professionalizzante Specifiche tematiche del settore dell'animazione Educare i giovani Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio		Elisa Merlini Annamaria Cacciamani Mengascini Michele	
2.E	<u>MODULO TERRITORIO/SERVIZI/ORIENTAMENTO</u> Risposte locali ai bisogni Conoscenza delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego Conoscenza delle leggi locali e nazionali nel settore di impiego La rete dei servizi del territorio Il ruolo dei servizi sociali		Scarponi Carla Savoretti Silvia Severini Emanuele	

Modulo 3: LA RELAZIONE EDUCATIVA

3	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
3.A	La gestione delle relazioni con i visitatori e con i volontari	Attività 2.2.a Attività 4.a Attività 4.c Attività 4.d Attività 4.e	Marzioni Giulia	12
3.B	La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri		Ubertoni Annalisa	
3.C	Uno stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"		Marzioni Giulia	
3.D	La resilienza		Mengascini Michele	
3.E	La comunicazione efficace		Cacciamani Annamaria	

Modulo 4: IL LAVORO DI GRUPPO

4	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
----------	-----------------------------------	-----------------	------------------	------------

4.A	Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo	Attività 1.b Attività 1.c Attività 1.d Attività 1.f	Marzioni Giulia	12
4.B	Il lavoro d'equipe: approfondimento della relazione tra persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto ma con ruoli e competenze differenti; processi di comunicazione e ascolto, costruzioni di sinergie e relazioni	Attività 2.1.b Attività 2.1.c Attività 2.1.d Attività 2.1.e Attività 2.2.b Attività 2.2.c		
4.C	Supervisione ed approfondimento della vita comunitaria: le bellezze e le difficoltà del vivere insieme.	Attività 2.2.d Attività 2.2.e Attività 3.b Attività 3.c Attività 3.d Attività 3.e Attività 4.c Attività 4.d Attività 4.e		

FASE FINALE

Modulo 5: LA RIELABORAZIONE

5	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
5.A	Verifica degli obiettivi raggiunti	Tutte le attività	Marzioni Giulia	10
5.B	Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Tutte le attività		
5.C	Bilancio delle competenze personali acquisite	Tutte le attività		

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

Sede: PASTORALE GIOVANILE (cod. Heliosn 115108) Via Testaferrata 13, Senigallia (AN)

Prima fase			
Modulo 1- Il progetto	Attività n.	Formatore	12
Conoscenza del progetto	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani	1
Conoscenza della Caritas diocesana: storia, volontari, obiezione di coscienza e servizio civile	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/Sonia Sdrubolini	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani/Stefania Stimilli/Laura Alesi	2
Sicurezza e rischi all'interno della sede	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Francesco Bucci	4
Ruoli e figure all'interno della struttura	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani	2
Verifica	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	1

Seconda fase			
Modulo 2- Il settore di impiego	Attività n.	Formatore	34
Introduzione alle tematiche del settore : giovani	1.3, 1.5, 2.1, 2.2, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi	2
Conoscenza di varie tipologie di povertà: immigrati e senza fissa dimora, giovani	1.3, 1.5, 2.1, 2.2, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani/ Marianna Rossetti	3
Approccio a situazioni di disagio particolari: malattia, tossicodipendenza, maltrattamento, i disturbi mentali	1.3, 1.5, 2.1, 2.2, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Stefania Stimilli	2
Dall'accoglienza alla presa in carico: il progetto individuale	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani/ Marianna Rossetti	2
Competenze specifiche utili ad una crescita professionalizzante: come stare nei centri di accoglienza	1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2.	Stefania Stimilli	3
Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio con i giovani	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Marianna Rossetti	3
Il volontariato: specificità, ruolo e promozione	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Silvi Stefania	3
Risposte locali ai bisogni	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani	2
Conoscenza delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani/Laura Alesi	3
Conoscenza delle leggi locali e nazionali nel settore di impiego	1.5, 2.1, 2.4, 3.1.	Silvia Artibani/ Marianna Rossetti	2
La rete dei servizi del territorio	1.5, 2.1, 2.4, 3.1.	Laura Alesi	2
Il ruolo dei servizi sociali	1.5, 2.1, 2.4, 3.1.	Silvia Artibani	2
Verifica	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2
Verifica	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2

Modulo 3- La relazione educativa		Formatore	12
La relazione d'aiuto	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Stefania Stimilli	3
La comunicazione efficace	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Stefania Stimilli	2

La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2
Lo stile di presenza: imparare a “saper essere” prima di “saper fare”	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2
Verifica	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Sonia Sdrubolini	2

Modulo 4- Lavoro di gruppo	Attività n.	Formatore	6
Le dinamiche di gruppo	1.4, 2.3.	Stefania Stimilli	2
Il lavoro d’equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	1.4, 2.3.	Laura Alesi	2
Verifica	1.4, 2.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2

Fase finale			
Modulo 5- La rielaborazione	Attività n.	Formatore	10
Verifica degli obiettivi raggiunti	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani	2
Revisione e verifica dell’esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Stefania Stimilli	3
Bilancio delle competenze personali	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Silvia Artibani	3
Verifica	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.	Lucia Durazzi/ Sonia Sdrubolini	2
TOTALE			72

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
 Sede: CARITAS DIOCESANA (cod. Helios 296) Via Roma 2, Camerino (MC)

FASE PRIMA
Modulo 1: IL PROGETTO

1	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
---	----------------------------	----------	-----------	-----

1.A	Conoscenza del progetto Conoscenza della struttura Conoscenza della vicaria e delle strutture vicariali Conoscenza delle attività e delle procedure operative	Tutte le attività	Donati Beatrice	8
1.B	La Caritas Diocesana: la storia, il mandato, lo statuto, la struttura, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica. Ruoli e figure all'interno della struttura	Tutte le attività	Antonini Ippolito	
1.C	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile La sicurezza sul lavoro: rischi e doveri	Tutte le attività	Caprioli Alberto	

FASE INTERMEDIA

Modulo 2: IL SETTORE DI IMPIEGO

2	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
2.A	<u>MODULO NORD/SUD:</u> Approfondimento sul settore Pace e Mondialità Nord/Sud, la linea ricchezza/povertà Globalizzazione e potere economico Globalizzazione e potere politico-militare Cooperazione e solidarietà internazionale Sviluppo sostenibile, Commercio equo e solidale, finanza etica.....	Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.3 Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 3.1 Attività 3.2 Attività 3.3	Marzioni Giulia Sdrubolini Sonia	30
2.B	<u>MODULO DIRITTI UMANI:</u> La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo Il diritto alla vita: le minoranze Il diritto d'asilo: le persecuzioni razziali e politiche, l'immigrazione I diritti dei minori: il lavoro minorile e i bambini soldato Il diritto al futuro: ambiente e diritti umani		Marzioni Giulia Sdrubolini Sonia	
2.C	<u>MODULO NONVIOLENZA:</u> Le radici della nonviolenza La nonviolenza nella storia La personalità nonviolenta Il conflitto e la trasformazione nonviolenta del conflitto L'Azione Diretta Nonviolenta		Marzioni Giulia Sdrubolini Sonia	
2.D	<u>MODULO EDUCAZIONE E GIOVANI</u> Introduzione alle tematiche del settore dei centri di aggregazione Competenze trasversali utili ad una crescita professionalizzante Specifiche tematiche del settore dell'animazione Educare i giovani Acquisire competenze e abilità per il servizio Importanza del progettare insieme		Masi Suor Gina	
2.E	<u>MODULO TERRITORIO/SERVIZI/ORIENTAMENTO</u> Presentazione mappatura risorse e bisogni della diocesi La rete dei servizi del territorio Il ruolo dei servizi sociali Conoscenza delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego Conoscenza delle leggi locali e nazionali nel settore di impiego		Gelagna Serena Donati Beatrice	

Modulo 3: LA RELAZIONE EDUCATIVA

3	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
3.A	La gestione delle relazioni con i visitatori e con i volontari	Attività 1.3 Attività 1.5 Attività 2.2 Attività 2.3 Attività 3.2 Attività 3.3	Masi Suor Gina	12
3.B	La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri			
3.C	Uno stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"			
3.D	La resilienza			
3.E	La comunicazione efficace			

Modulo 4: IL LAVORO DI GRUPPO

4	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
4.A	Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo	Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.3	Masi Suor Gina	12
4.B	Il lavoro d'equipe: approfondimento della relazione tra persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto ma con ruoli e competenze differenti; processi di comunicazione e ascolto, costruzioni di sinergie e relazioni	Attività 1.4 Attività 1.6 Attività 2.1 Attività 2.2		
4.C	Supervisione ed approfondimento della vita comunitaria: le bellezze e le difficoltà del vivere insieme.	Attività 2.3 Attività 2.4 Attività 3.1 Attività 3.2 Attività 3.3		

FASE FINALE

Modulo 5: LA RIELABORAZIONE

5	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	ATTIVITÀ	FORMATORE	ORE
5.A	Verifica degli obiettivi raggiunti	Tutte le attività	Masi Suor Gina	10
5.B	Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Tutte le attività		
5.C	Bilancio delle competenze personali acquisite	Tutte le attività		

42) Durata

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 72 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto

(NON COMPILARE)

7 gennaio 2019

Il Responsabile legale dell'ente
Don Francesco Soddu
Direttore